



REGIONE SICILIANA



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

già Provincia regionale di Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. 115,
IL NUOVO AUTOPORTO DI VITTORIA, L’AEROPORTO DI COMISO E LA
S.S. 514 RAGUSA – CATANIA

PRIMA FASE

LOTTO 3 - OPERE STRADALI DALLA ROTATORIA SULLA S.P. N.4 “COMISO – GRAMMICHELE”,
PROGR. KM 6+186.5, ALL’INCROCIO CON LA S.P. N.5 “VITTORIA – CANNAMELLITO – PANTALEO”,
PROGR. KM 8+080.5, E ROTATORIA DI ACCESSO ALL’AEROPORTO DI COMISO

LOTTO 6 - OPERE IDRAULICHE DI ADEGUAMENTO DELLA CANALIZZAZIONE SUL CONFINE
DELL’AEROPORTO DI COMISO LUNGO LA S.P. N.5 “VITTORIA - CANNAMELLITO - PANTALEO”

GRUPPO DI PROGETTAZIONE (RTP):

TECHNITAL S.p.A. (Mandataria)
I.R. Ingegneri Riuniti - Studio Tecnico Associato
TECNASS - Studio Tecnico Associato
S.A.P. Società Archeologia S.r.l.

IL PROGETTISTA

Dott. Ing. Andrea Renso

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE

Dott. Ing. Guido Fiorini

IL RESPONSABILE DELLA INTEGRAZIONE
TRA LE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Dott. Ing. Massimo Raccosta

UFFICIO DEL R.U.P.

Assistenti

Il responsabile del procedimento

Arch. Salvatore Distefano

Dott. Ing. Vincenzo Corallo

Visti:

PROGETTO ESECUTIVO - LOTTO 6

FASCICOLO INFORMAZIONI

CODICE: SI093I-DG-PE-SI00-SIC-RE-004-01

SCALA: -----



DATA: NOVEMBRE 2015

NOME FILE: SI093I-DG-PE-SI00-SIC-RE-004-01.doc

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
00	SETTEMBRE 2015	EMISSIONE	F. Maggioni	G. Fiorini	A. Renso
01	NOVEMBRE 2015	REVISIONE A SEGUITO OSSERVAZIONI ENTI	F. Maggioni	G. Fiorini	A. Renso

SOMMARIO:

NOTE D’USO DEL FASCICOLO INFORMAZIONI	3
A IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL’OPERA	4
A.1 OPERE E CONTESTO DI PROGETTO	4
A.1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL’OPERA	4
A.2 PLANIMETRIE	5
A.2.1 INQUADRAMENTO	5
A.2.2 PLANIMETRIE E SEZIONI RAPPRESENTATIVE DI PROGETTO	8
B SOGGETTI IN RIFERIMENTO ALL’OPERA	14
B.1 SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA	14
B.2 SOGGETTI CON COMPITI SPECIFICI	14
B.3 IMPRESE COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DELL’OPERA	14
B.3.1 IMPRESA AFFIDATARIA	14
B.3.2 IMPRESE ESECUTRICI	14
C INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL’OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE	15
C.1 INTRODUZIONE ALLE SCHEDE	15
C.1.1 CONDIZIONI DI RISCHIO PRESENTI	15
C.1.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE D.P.I.	15
C.1.3 CODIFICA RISCHI	16
C.2 RIEPILOGO SCHEDE	17
C.3 SCHEDE SINGOLE B.A	18
C.3.1 TAVOLE ALLEGATE	32
C.4 SCHEDA SINGOLA B.B	35
C.5 SCHEDE B.C	36
D DESCRIZIONE SINTETICA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE	37

 <div>Regione Siciliana</div>	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
 <div>Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa</div>	PRIMA FASE PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 6 Fascicolo informazioni

Il Presente Fascicolo, compresi allegati, note ed elaborati, è elaborato ai sensi di quanto previsto dall’Allegato XVI del D.Lgs. 81/08 e smi.

NOTE D’USO DEL FASCICOLO INFORMAZIONI

NOTE GENERALI

Il presente documento, Fascicolo Informazioni Preliminare, contiene le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26/05/1993
Tale fascicolo è diviso in tre parti:

Parte A
RELAZIONE SULL’OPERA

Si riportano in questa sezione le indicazioni di carattere generale di identificazione dell’opera e dei soggetti che hanno, a diverso titolo, avuto relazione con la stessa.

Parte B
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL’OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

In questa sezione è riportata l’individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull’opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Questa parte si divide in:

schede tipo	contenuto
a	Questa scheda è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull’opera. Sono descritti i rischi individuati e, sulla base dell’analisi di ciascun punto critico, sono individuate le misure preventive e protettive in dotazione dell’opera e quelle ausiliarie. Queste schede sono corredate, quando necessario, di tavole allegate contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera.
b	Questa scheda è identica alla scheda precedente ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogni qualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un’opera nel coso della sua esistenza.
c	Questa scheda indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell’opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al Committente il controllo della loro efficienza. Questa scheda è essenziale per definire le modalità di controllo dei sistemi di sicurezza posti sull’opera.

Parte C
DESCRIZIONE SINTETICA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE



Si riportano in questa sezione i riferimenti alla documentazione di supporto esistente.
In sintesi sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell’opera che risultano di particolare utilità, ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull’opera.

LA PROCEDURA OPERATIVA DEL FASCICOLO INFORMAZIONI

Il Fascicolo informazioni ha differente procedura gestionale rispetto il piano di sicurezza e coordinamento. Possono infatti essere considerate tre fasi:

1. nella fase di progetto a cura del Coordinatore in fase di progetto CSP	definito compiutamente nella fase di pianificazione
2. nella fase esecutiva a cura del Coordinatore in fase esecutiva CSE	modificato (eventualmente) nella fase esecutiva (aggiornamento schede b parte B) (aggiornamento parte C)
3. dopo la “consegna chiavi in mano” a cura del committente	aggiornato se avvengono modifiche nel corso dell’esistenza dell’opera (aggiornamento schede b parte B) (aggiornamento parte C)

Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l’obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del fascicolo informazioni.
Il Fascicolo informazioni deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa (di manutenzione ordinaria o straordinaria o di revisione dell’opera).
Il Fascicolo informazioni deve essere consultato per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all’opera.
Il fascicolo accompagna l’opera per tutta la sua durata di vita.
Il Committente è l’ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

	Regione Siciliana	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
	Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa	PRIMA FASE PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 6 Fascicolo informazioni

A IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL’OPERA

A.1 OPERE E CONTESTO DI PROGETTO

A.1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL’OPERA

A.1.1.1 Premessa

Nell’ambito del potenziamento dei collegamenti stradali fra la S.S. 115 tratto Comiso – Vittoria, il nuovo aeroporto di Comiso e la S.S. n. 514 Ragusa – Catania, sono di primaria importanza gli interventi sul canale in adiacenza all’Aeroporto di Comiso. Si tratta dell’adeguamento della sezione del canale esistente nel rispetto dei diversi vincoli presenti.

Il progetto definitivo prevedeva l’allargamento del canale dal lato della S.P. n. 5 con un restringimento della sezione stradale che poteva essere giustificata solo se la previsione di realizzazione non fosse stata prevista per stralci. Infatti, nell’ottica di procedere per stralci prioritari, non è pensabile una declassificazione della strada provinciale che rappresenta un collegamento primario tra i maggiori centri della zona di intervento.

Per risolvere l’interferenza con la S.S. n. 5 sono state redatte diverse ipotesi progettuali che sono state oggetto di riesame da parte della Committenza, sentiti anche alcuni Enti interferenti.

L’obiettivo è stato quello di migliorare la funzionalità del canale, limitare l’occupazione di suolo e infine mantenere la funzionalità della strada esistente.

Il progetto del canale è stato suddiviso in due tronchi per la tipologia strutturale:

- Tronco 1 che va da sez. 1 a prog. 0,00 a sez. 137 a prog. 2.211,07 che si sviluppa interamente in c.a.
- Tronco 2 che va dalla sez. 1, coincidente con la sez. 137 del tronco 1, a prog. 0,00 a sez. 12 a progressiva 92,90 che si sviluppa prevalentemente in gabbioni.

Per non interferire pesantemente con la cantierizzazione del canale in prossimità dell’entrata ed uscita dell’Aeroporto e, dopo aver analizzato le interferenze presenti nell’area, si è fissato l’inizio dell’intervento del Tronco 1 alla progr. 0+275,00, mentre la parte di canale a monte sarà inserita nello stralcio CD-DE completamento. Dalla progressiva 0+237,90 alla progr. 0+275,00 è prevista un raccordo tra il canale esistente con il nuovo manufatto.

A.1.1.2 Inquadramento dell’intervento

L’infrastruttura in progetto del progetto di potenziamento del collegamento fra la SS 115 nel tratto Comiso-Vittoria, l’aeroporto di Comiso e la SS 514 Ragusa-Catania, nonché del collegamento viario al nuovo autoporto di Vittoria tramite rifunzionalizzazione dell’ex S.P. 91, insiste in un corridoio che attraversa i territori comunali di Vittoria, Comiso e Chiaramonte Gulfi, ricadenti nella provincia di Ragusa, in un territorio caratterizzato da una quota compresa tra le isoipse 340 ÷ 180 m. s.l.m. circa e in un’area a debole pendenza che degrada di quota in direzione NE - SO da Contrada Coffa, territorio di Chiaramonte Gulfi, a Contrada Billona - Bosco Piano, territorio di Vittoria.

Il territorio della provincia di Ragusa conta un numero limitato di comuni e la sua estensione superficiale è inferiore a quella delle altre provincie siciliane. I centri urbani maggiori, Ragusa, Modica, Comiso e Vittoria, sono fortemente connessi più per vicinanza fisica che per consistenza delle infrastrutture di trasporto.

Il carattere morfologico dei territori interessati si presenta ampiamente pianeggiante, ricadendo nella vasta e aperta pianura ai piedi della Scarpata di Comiso; le aree insistono nel medio corso del bacino idrografico del fiume Ippari.

Il territorio interessato dall’infrastruttura in progetto ricade all’interno del bacino idrografico del fiume Ippari, area normata dal Piano Stralcio “Bacino Idrografico del Fiume Ippari (080) ed aree comprese tra il bacino del F. Acate –Dirillo (079) e il bacino del F. Irminio (081)”.

Il piano riguarda in tutto o in parte i territori dei comuni di Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Ragusa, Santa Croce Camerina e Vittoria. Nell’analisi degli aspetti generali dello stato del dissesto si legge che l’intero distretto presenta una superficie complessiva dei dissesti rilevati di circa 729 ha, con un indice di franosità di poco superiore all’1%.

Rispetto all’individuazione delle aree di pericolosità e di rischio, il censimento dei fenomeni franosi nel bacino idrografico ha portato alla individuazione complessiva di 42 dissesti, per i quali sono state individuate le relative situazioni di pericolosità rappresentate nelle relative carte della pericolosità da frana allegate al piano. In particolare si sono individuate:

- 6 situazioni di pericolosità molto elevata (P4), collegate a fenomeni di crollo, per un totale di 41,46 ha;
- 4 situazioni di pericolosità elevata (P3), collegata a fenomeni di crollo, di frana complessa attiva e di scorrimento attivo, per un totale di 70,42 ha;
- 10 situazioni di pericolosità media (P2), con un totale di 58,83 ha;
- 17 situazioni di pericolosità moderata (P1), con un totale di 531,75 ha;
- 5 situazioni di pericolosità bassa (P0), con 45,5 ha.

Il territorio interessato dal corridoio di progetto non è interessato da alcuna situazione di rischio, pericolosità o attenzione.

L’area vasta coinvolta dall’intervento è individuabile nel cosiddetto “Tavolato Ibleo”, ben descritto nella sua configurazione morfologia e paesaggistica in un testo del Sestini del 1963: “La cuspide sud-orientale della Sicilia, culminante nei cosiddetti Monti Iblei a quasi 1000 metri di altitudine, offre nell’insieme un paesaggio ben caratterizzato quanto alle forme del suolo: un paesaggio di piattaforme a varia

altezza (in ispecie tra 400 e 500 mt), impostate su terreni miocenici e pliocenici con andamento tabulare, ossia con strati poco discosti dall’orizzontalità; e solcate, con taglio, da una serie numerosa di valli torrentizie quasi sempre strette e talora a gola aspra e tortuosa, chiamate cave e nell’insieme disposte più o meno radialmente attorno ad un nucleo più elevato. (...) Pertanto il paesaggio ibleo ritrae distinta fisionomia dal prevalere di linee uniformi, sub orizzontali, a tutti i livelli; ma anche dal contrasto, quando ci si avvicina all’orlo superiore delle anzidette cave tra le spianate a dolcissime ondulazioni e gli erti pendii vallivi sottostanti, talora terrazzati dall’uomo.”

L’intervento è innestato nel contesto delle opere di rifunzionalizzazione della ex base missilistica NATO di Comiso, che prevedono la conversione del sito in aeroporto civile di II livello aperto al traffico merci e passeggeri, e che sono attualmente in fase di realizzazione. La ex base NATO è situata nella contrada Cannamelito del comune di Comiso, in una zona caratterizzata dalle tipiche colture agricole dell’area: sono diffuse le aree coltivate ad agrumeto, vigneto e frutteto, ed è fortemente presente la coltura orticola a pieno campo. In numerose aree sono state impiantate serre per la coltivazione in ambiente protetto di prodotti agricoli di pregio.

Ai margini delle aree interessate dall’opera, sulle lievi alture che contornano la piana a sud, il territorio assume una connotazione meno antropizzata, caratterizzata da ampie aree dedicate al pascolo e praterie.

Le aree interessate dal corridoio infrastrutturale sono dunque essenzialmente extraurbane e relative ai contesti rurali e seminaturali, con la importante singolarità costituita dal sito della ex base militare di Comiso.

Nel Piano Paesaggistico della provincia di Ragusa, redatto in adempimento alle disposizioni del D.lgs. 22 gennaio 2004, nr.42 (e successive modifiche) e in attuazione delle Linee Guida del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, il quale individua sul territorio 14 tipologie di paesaggio locale, tra cui “l’unità 4 - piana di Acate, Vittoria e Comiso”, in cui ricade il progetto di potenziamento dei collegamenti con l’aeroporto di Comiso.

A livello comunale occorre fare delle distinzioni:

- il PRG di Vittoria non individua nel territorio in esame alcun vincolo archeologico,
- nonostante l’esistenza della carta dei beni paesaggistici redatta dalla Soprintendenza per i beni Culturali e Ambientali di Ragusa che individua sul territorio comunale delle aree a rischio archeologico, carta non recepita dal PRG vigente, in quanto precedente alla sua redazione;
- il comune di Comiso individua e perimetra nelle tavole di PRG delle “aree a rischio archeologico”, anche se non completamente coerenti con quelle individuate dalla pianificazione sovracomunale; per l’area individuata in contrada Boscopiano, al confine con il comune di Vittoria, va segnalato che il perimetro “sconfina” al di là del limite comunale, includendo una zona che, come detto, non è tutelata dal vigente PRG di Vittoria;
- il comune di Chiaramonte Gulfi, per l’area interessata dal corridoio di progetto, non individua alcuna presenza archeologica.

E’ all’interno di questo quadro che rientra tra le sistemazioni idrauliche la Canalizzazione del Torrente Cava del Bosco all’altezza dell’area aeroportuale di Comiso.

L’opera complessiva, nello specifico, si sviluppa all’interno dei territori comunali di Comiso, Vittoria e Chiaramonte Gulfi, tuttavia, come detto in premessa l’intervento risulta stralciato a partire dalla prog. 0.00 alla prog. 275,00, ciò al fine di non interferire con l’ingresso all’aeroporto, tratto che verrà poi eseguito nel progetto esecutivo CD - ampliamento DE contestualmente con la relizzazione della rotatoria di ingresso all’aeroporto, e pertanto in questa fase non viene interessato il Comune di Chiaramonte Gulfi.

Catastalmente l’intervento previsto rientra nei seguenti fogli catastali:

- fogli 61,62 e 63 del Comune di Comiso e foglio 58 del Comune di Vittoria per il tratto da realizzare in questa fase;
- foglio n. 112 del Comune di Chiaramonte Gulfi per il tratto stralciato.

Cartograficamente rientra nelle seguenti tavole della CTR a scala 1/10.000 :

- n. 647040, per il tratto da realizzare in questa fase;
- n. 644160 per il tratto stralciato.

Allo stato attuale il Torrente, da quota 218,00 m s.l.m. a quota 191,00 m s.l.m., è incanalato in un canale in C.A., interposto tra il confine Nord-Ovest dell’area aeroportuale (in sinistra idraulica) e la Strada Provinciale n.5 (in destra idraulica), per uno sviluppo complessivo di circa 2.200 m.

Tale canale presenta varie criticità la più vistosa delle quali è rappresentata dalla non uniformità delle sezioni idrauliche lungo l’intero sviluppo del canale. Infatti, si succedono, da monte verso valle, sezioni trasversali che progressivamente si riducono di dimensione.

Si passa dai primi 330 m a sezione rettangolare di dimensioni 5,00 m x 2,00 m, a gli ultimi 750 m aventi una sezione rettangolare di dimensioni 1,60 m x 1,40 m.

A.2 PLANIMETRIE

A.2.1 INQUADRAMENTO





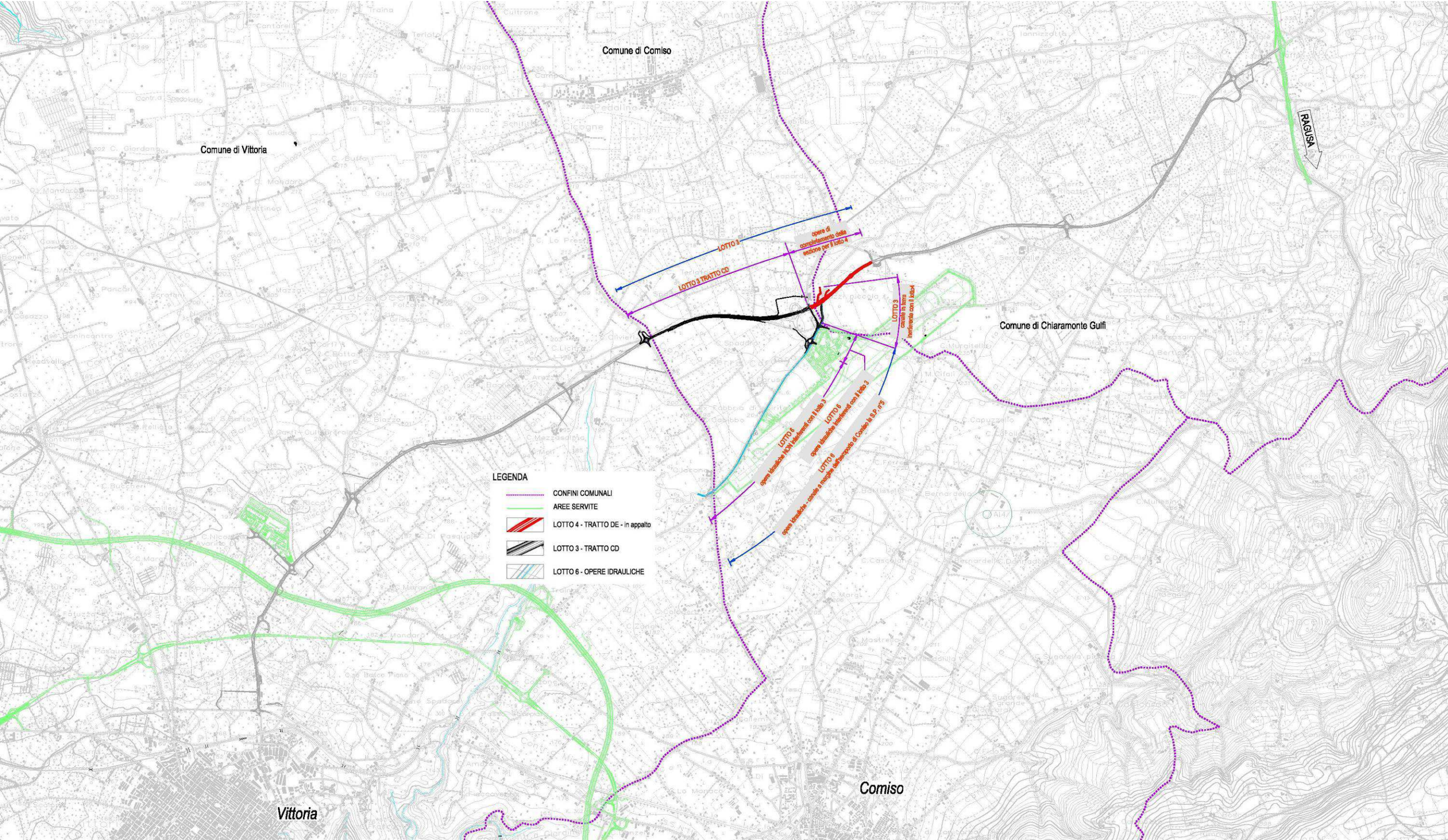
Regione Siciliana



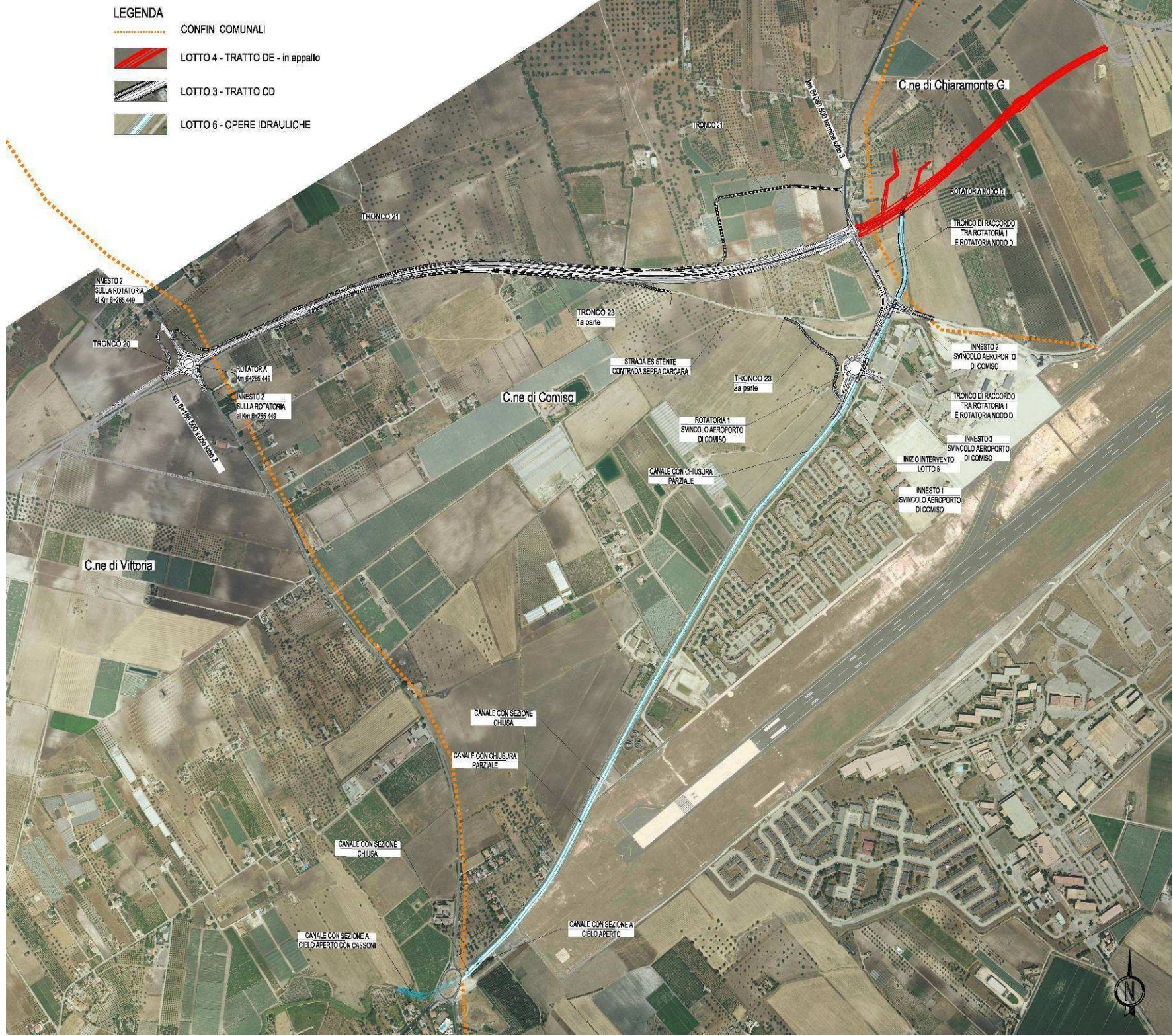
Libero Consorzio
Comunale di Ragusa già
Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO
COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA

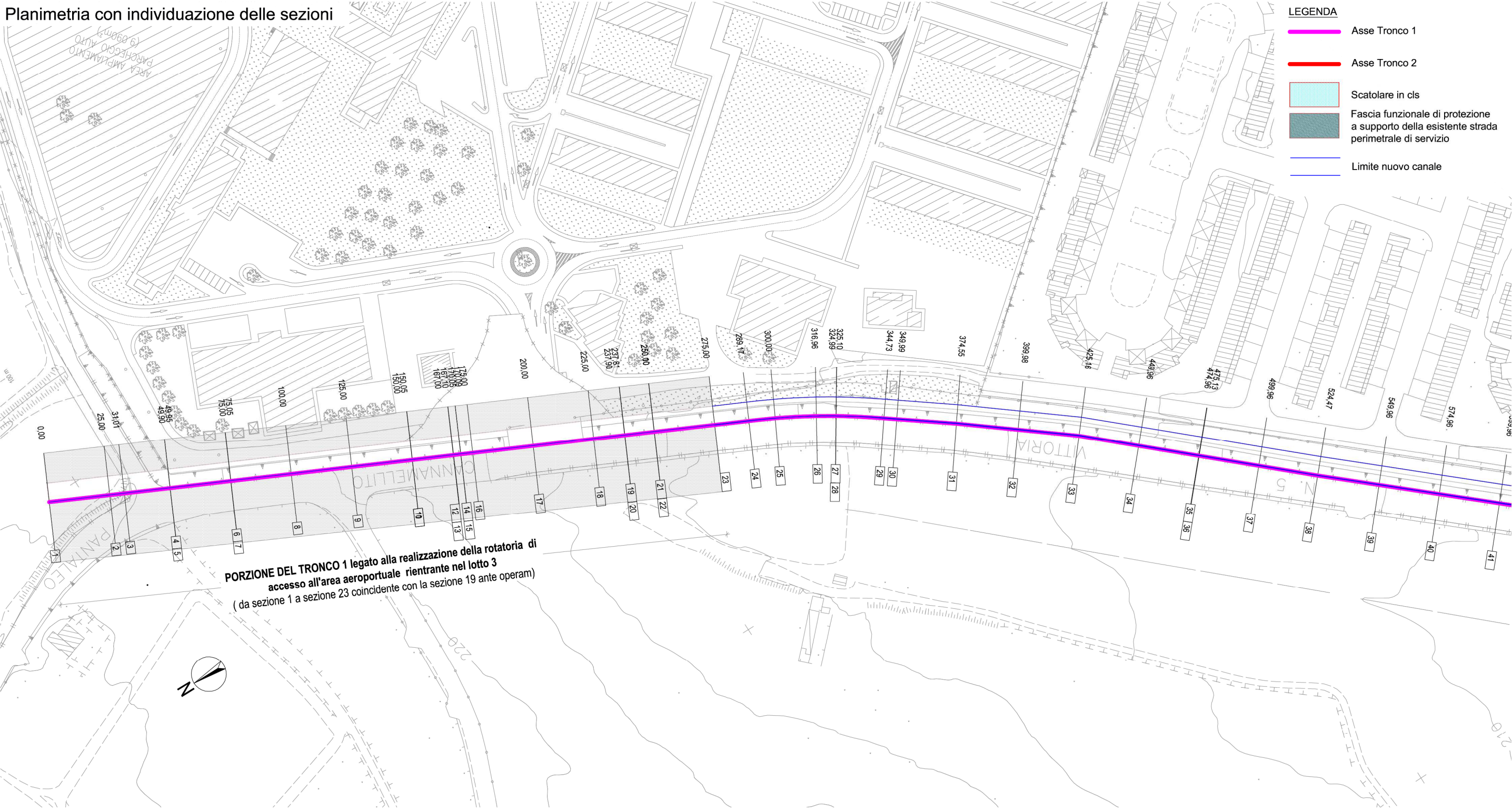
PRIMA FASE
PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 6
Fascicolo informazioni



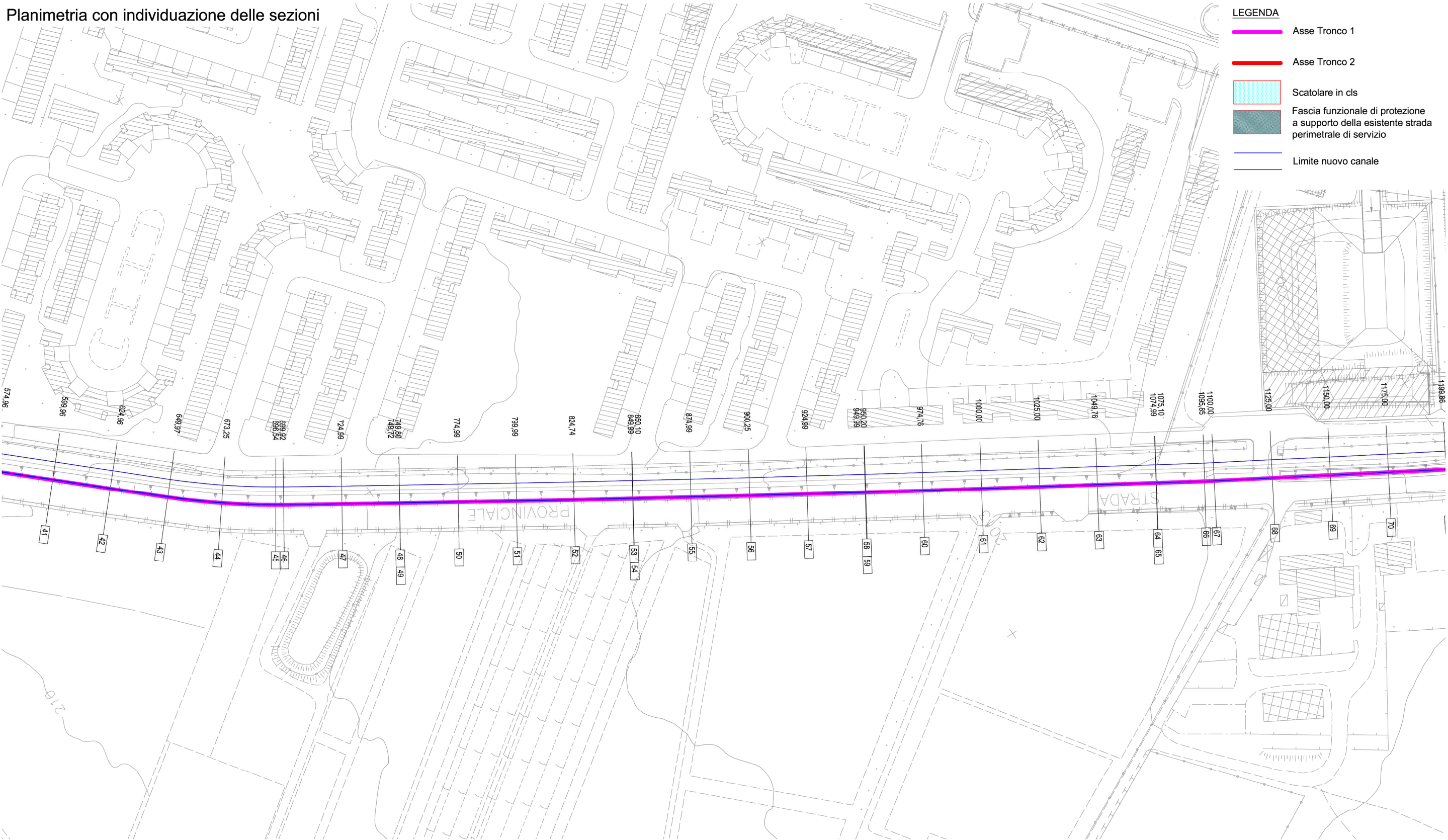
PLANIMETRIA SU ORTOFOTO TRATTO C-D E D-E COMPLETAMENTO



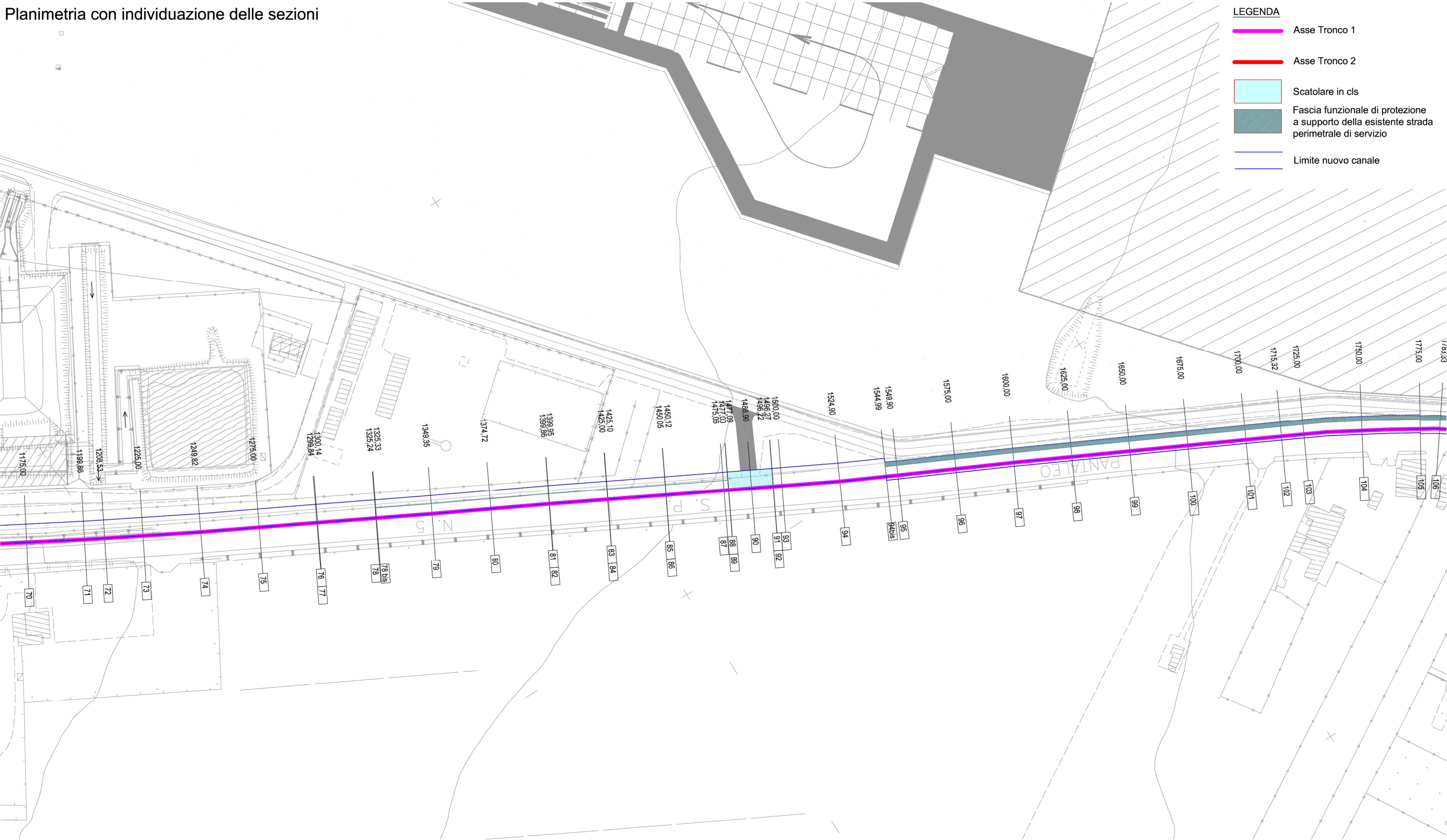
A.2.2 PLANIMETRIE E SEZIONI RAPPRESENTATIVE DI PROGETTO



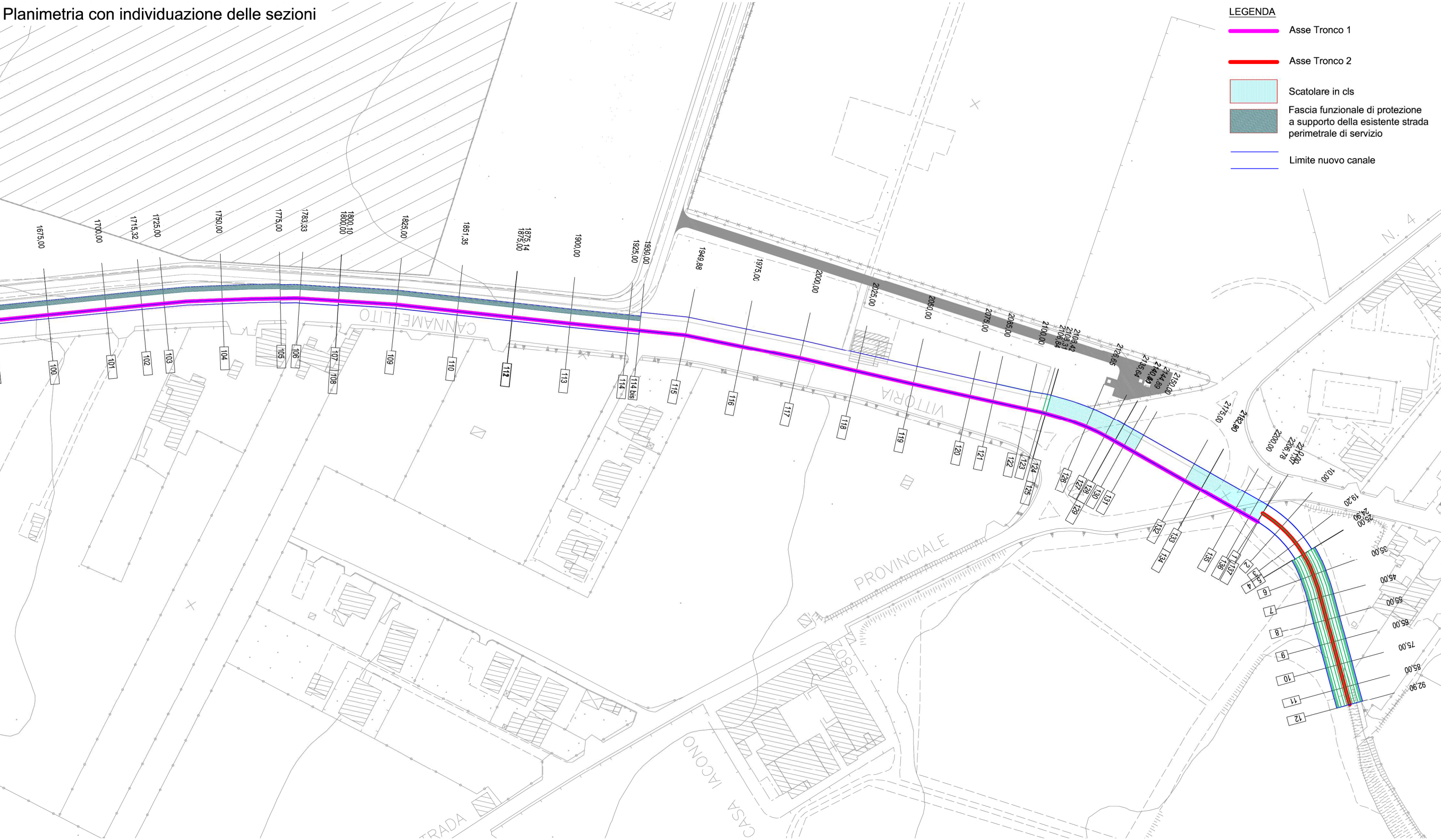
Planimetria con individuazione delle sezioni

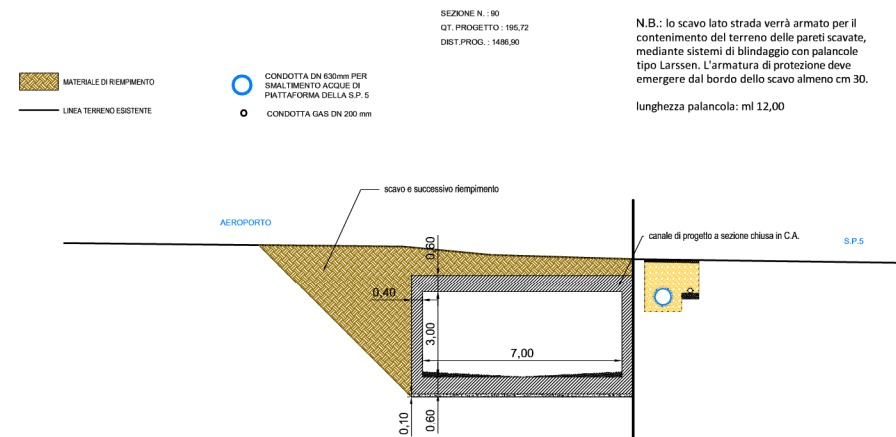
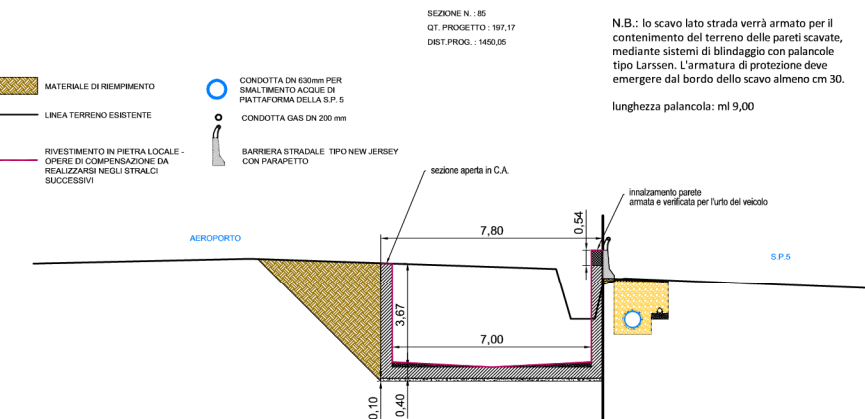
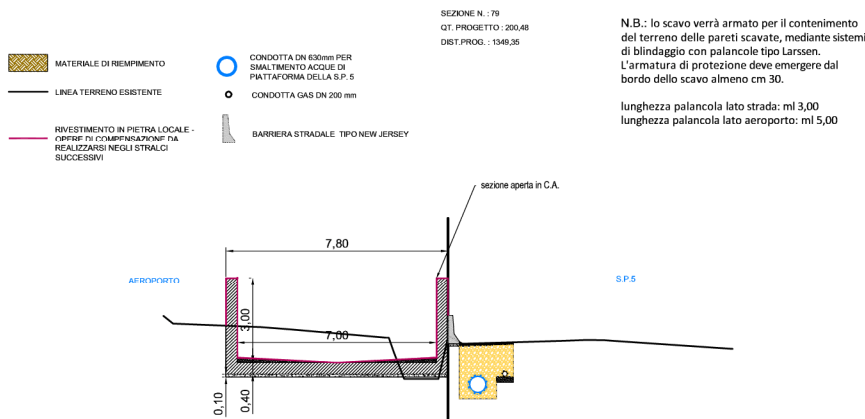
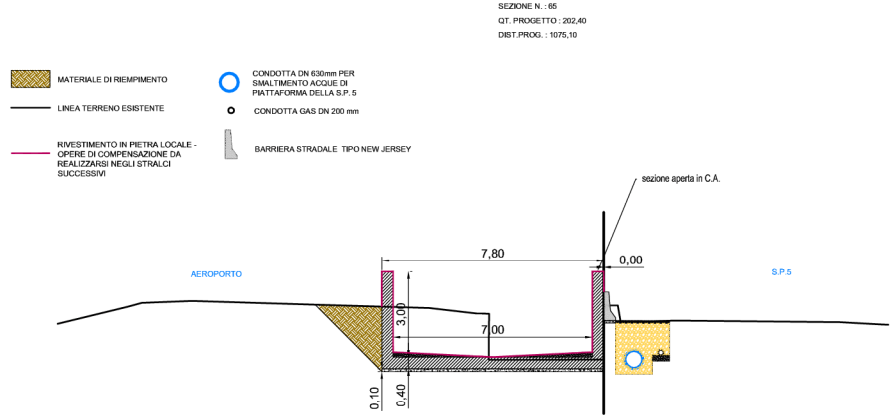
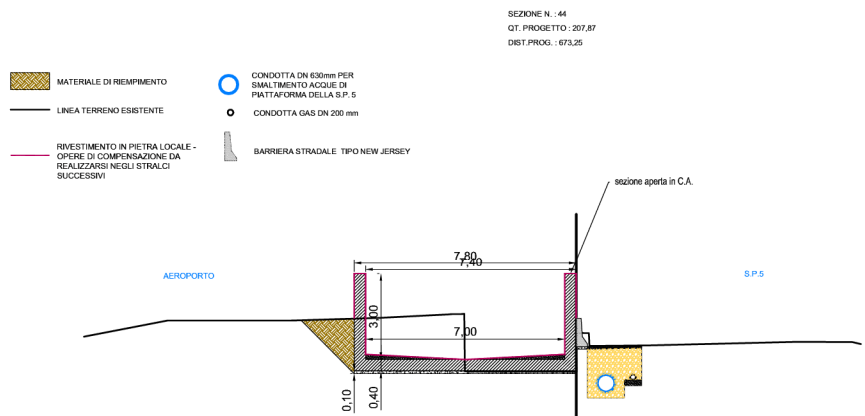
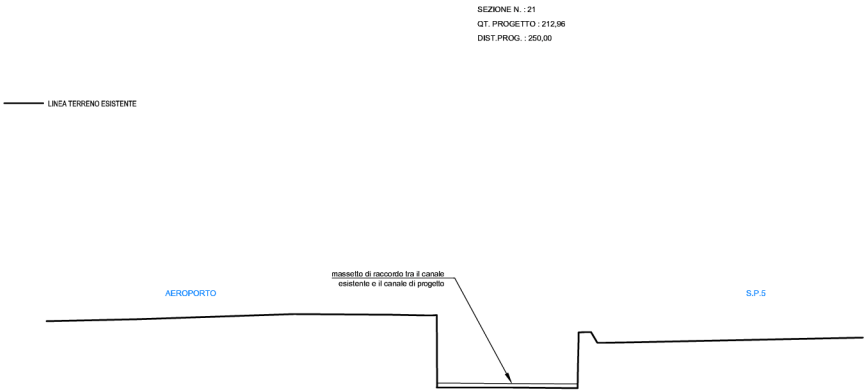


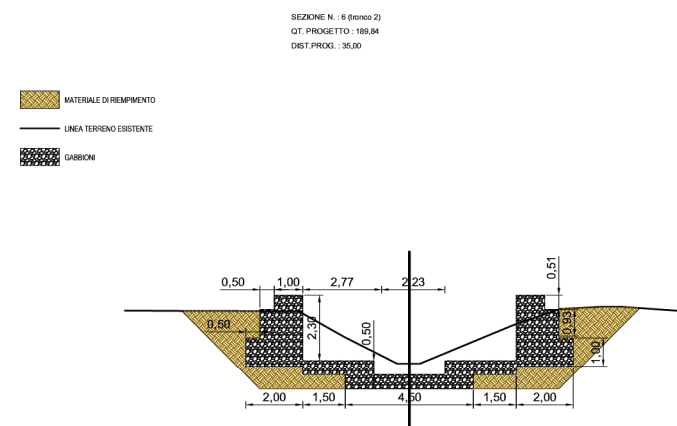
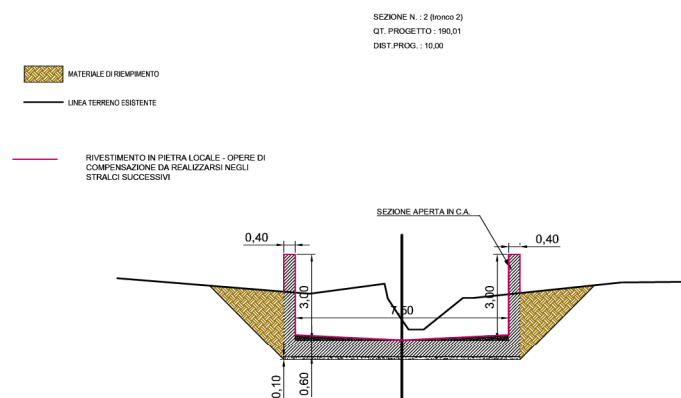
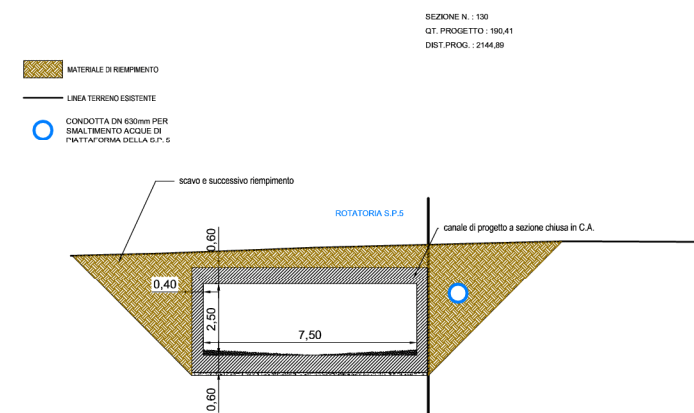
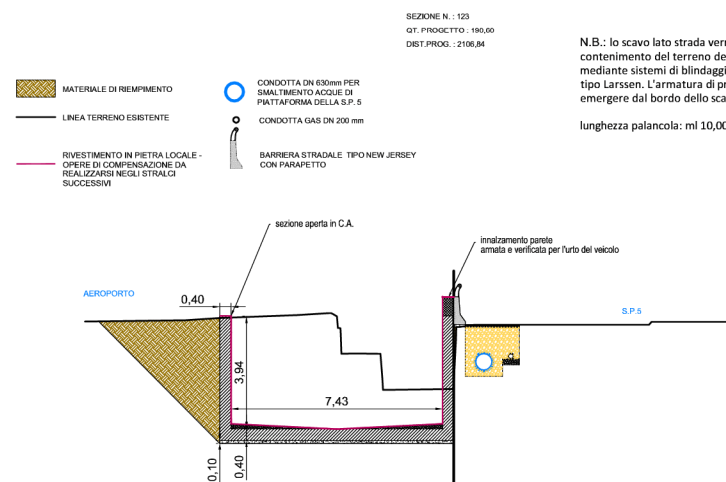
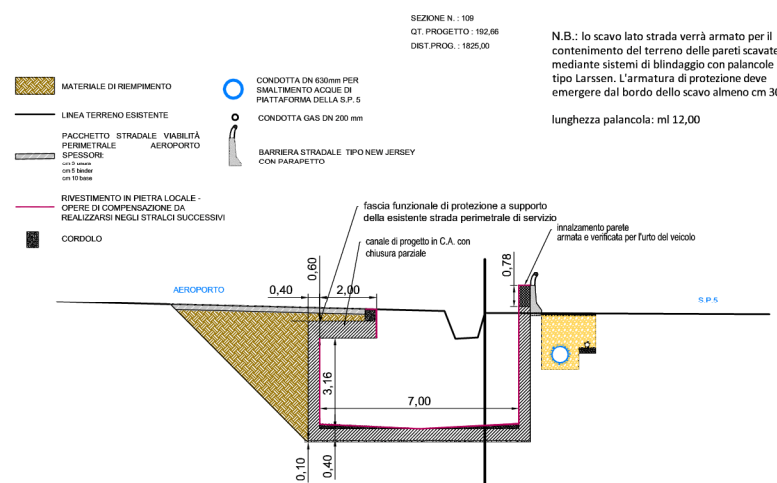
Planimetria con individuazione delle sezioni



Planimetria con individuazione delle sezioni








B SOGGETTI IN RIFERIMENTO ALL’OPERA

B.1 SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Committente <i>(Art. 89.Definizioni D.Lgs. 81/08 e smi).</i>		PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA Denominata libero consorzio comunale
		Viale del Fante - Ragusa
Responsabile dei Lavori <i>(Art. 89.Definizioni D.Lgs. 81/08 e smi).</i>		Dott. Ing. Vincenzo Corallo (R.U.P.)
		Provincia Regionale di Ragusa
		Viale del Fante - Ragusa
Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell’opera Coordinatore per la progettazione (CSP) <i>(Art. 89.Definizioni D.Lgs. 81/08 e smi).</i>		Dott. Ing. Guido Fiorini
		Technital S.p.A.
		Via Carlo Cattaneo - Verona
Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell’opera Coordinatore per l’esecuzione dei lavori (CSE) <i>(Art. 89.Definizioni D.Lgs. 81/08 e smi).</i>		

B.2 SOGGETTI CON COMPITI SPECIFICI

Progettista	TECHNITAL S.p.A (Mandataria)
	IR Ingegneri Riuniti Studio Tecnico Associato (Mandante)
	TECNASS Studio Tecnico Associato (Mandante)
	SAP Società Archeologica S.r.l. (Mandante)
Direzione lavori	

B.3 IMPRESE COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DELL’OPERA

B.3.1 IMPRESA AFFIDATARIA

ragione sociale della ditta	
indirizzo	
prestazione fornita	
Nominativo datore di lavoro	
nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti dell' impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.	
RSPP	
Capocantiere	
RLS	

B.3.2 IMPRESE ESECUTRICI


ragione sociale della ditta	
indirizzo	
prestazione fornita	
Nominativo datore di lavoro	
RSPP	
Capocantiere	
RLS	

ragione sociale della ditta	
indirizzo	
prestazione fornita	
Nominativo datore di lavoro	
RSPP	
Capocantiere	
RLS	

C INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL’OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE










C.1 INTRODUZIONE ALLE SCHEDE

C.1.1 CONDIZIONI DI RISCHIO PRESENTI




Tipologia opera e condizioni operative.	Per quanto concerne il presente documento, in relazione alle condizioni di sicurezza di chi deve operare in questa area, si segnala che le successive schede costituiscono insieme di avvertenze e modalità da seguire per gli impianti presenti in relazione alle particolari condizioni operative.	
	Gli aspetti particolari di attenzione sono riferibili a:	
	accessi ai posti di lavoro	condizioni relative al transito in aree con presenza di passaggio Condizioni di passaggio su aree di cantiere.
	sicurezza dei posti di lavoro	condizioni relative alle situazioni al contorno delle aree di intervento.
	fonti di alimentazione	presenza di varie tipologie di energia.
	approvvigionamento e/o movimentazione materiali e macchine	condizioni di accesso nelle aree.
	Elementi relativi alla salute dei lavoratori	Possibile presenza di polveri.
condizioni particolari.	interferenze di diverso tipo	situazioni collegate alle possibili lavorazioni presenti al contorno.
	In riferimento alle particolari condizioni di attività è possibile stimare le seguenti condizioni di rischio residue:	
	rischi a cui sono esposti gli addetti alle manutenzioni	contatto accidentale con organi lavoratori o con parti meccaniche in movimento (schiacciamento, cesoiamento, impigliamento e trascinamento, ecc.);
		elettrocuzione;
		contatti accidentali con parti in temperatura;
		contatti accidentali con agenti chimici pericolosi (es. oli, grasso, ecc.)
		possibile esposizione ad agenti chimici e fisici (fumi, rumore, ecc.);
		scivolamento e caduta dall’alto nel caso di lavori in altezza;
		urti accidentali del capo o di altri parti del corpo;
		altri rischi residui conseguenti all’uso di attrezzature necessarie per la manutenzione (es. attrezzi manuali, gru a ponte, ecc.).
		annegamento
	 <i>Gli operatori addetti devono essere consapevoli che alcuni dei rischi elencati possono essere considerati “trasmissibili” e pertanto sarà opportuno vigilare e, in particolare, tener lontani i lavoratori dalla zona di manutenzione fino alla conclusione dei lavori ed evitare ogni intervento alle attrezzature di lavoro in condizioni di rischio, cioè con persone nei pressi che potrebbero subire danni conseguentemente alle azioni di manutenzione.</i>	

C.1.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE D.P.I.

Si riporta la lista dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) di corredo di ogni singolo lavoratore

DPI	In dotazione a tutti i lavoratori
Casco protettivo, elmetto	
Scarpe antinfortunistiche	
Guanti	
Occhiali, maschere schermi	  
Otoprotettori (cuffie antirumore – tappi ecc.)	
Cinture di sicurezza – imbracature di sicurezza	
Indumenti alta visibilità	

In relazione a particolari situazioni previste nel PSC o da prevenire in relazione alle caratteristiche dell’opera si riportano i DPI Specifici da utilizzare.

Situazione	DPI specifico	
Transito su aree esterne	Indumenti alta visibilità (almeno classe 2)	
Lavorazioni in prossimità di canali, fiumi, ecc.	Salvagente con cima galleggiante Giubbotto salvagente Il tutto rispondente alle norme RINA	 

C.1.3 CODIFICA RISCHI

LEGENDA						valutazione dei rischi		
livelli di attenzione								
0 Non presente	1 Molto basso/nullo	2 Basso	3 Medio	4 Alto	5 Estremamente alto			
						P = Probabilità	R = Rischio	D = Danno

SIMBOLO	LEGENDA	DESCRIZIONE	
rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di intervento		Condizione di particolare attenzione su fase lavorativa per possibile rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di intervento. Massima attenzione alla delimitazione e segnalazione delle aree di circolazione rispetto alle zone di lavoro. Massima attenzione ai percorsi dei mezzi e alla gestione degli accessi (separazione mezzi - pedoni). Massima attenzione alla presenza di franco di 70 cm. oltre la sagoma d'ingombro dei mezzi. Massima attenzione al controllo efficienza e funzionamento dispositivi segnalazione mezzi in area cantiere.	
rischio di elettrocuzione		Condizione di particolare attenzione per presenza, nella fase, di rischio di elettrocuzione. Massima attenzione al controllo delle attrezzature, alla verifica dei cavi in attraversamento, . Il lavoro in presenza di linee elettriche o l'utilizzo di attrezzature elettriche deve essere svolto in modo da evitare da un lato il contatto con le linee e dall'altro nel riferimento alle caratteristiche delle attrezzature. Massima attenzione alla conformità degli impianti e attrezzature.	
rischio rumore		Condizione di particolare attenzione, per presenza, nella fase, di rischio rumore. Per previste sovrapposizioni con fasi dove l'utilizzo di attrezzature comporti esposizione al rumore anche da parte di lavoratori diversi è fatto obbligo all'uso di dispositivi di protezione dell'udito da parte di tutti i presenti nell'area di cantiere.	
sostanze nocive e irritanti		Avvertenza di pericolo sul possibile uso nella fase e/o lavorazione di sostanze nocive in generale.	
rischio di seppellimento		Caduta in aperture o sprofondamento negli scavi	I lavori all'interno di scavi (fondazioni) devono essere preceduti da operazioni di controllo e verifica dei fronti e devono essere poste precise protezioni. Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali ed attrezzature nonché il passaggio dei mezzi.
rischio di annegamento		Annegamento	In riferimento a i rischi provenienti dall'esterno (condizioni sito - condizioni idrogeologiche), in riferimento a lavori in scavi (falda o inondazione, in riferimento a lavori in pozzi, gallerie, ecc. Obbligo di analisi controllo e monitoraggio situazioni.
rischio di caduta dall'alto		Caduta dall'alto	La caduta dall'alto deve essere evitata con la predisposizione di protezioni sui fronti (parapetti). In caso contrario devono essere utilizzati sistemi individuali di trattenuta (cinture di sicurezza). Attenzione a delimitare la zona di influenza a terra per l'eventuale caduta di materiali
rischio derivante da salubrità area nei lavori in galleria		Lavori in galleria	Deve essere garantito il ricambio d'aria all'interno delle gallerie. È necessario valutare la composizione dei gas dei fumi generati dalle volate, dai motori diesel e dalle fonti naturali. Campioni rappresentativi di aria prelevati nelle vicinanze delle macchine devono essere analizzati periodicamente. L'aria del tunnel deve essere analizzata per la presenza di gas nocivi (e polveri). Ogni cantiere deve essere fornito di apparecchiatura idonea a svelare la presenza ed a determinare la concentrazione nell'atmosfera di gas nocivi o pericolosi, in particolare di anidride carbonica, di ossido di carbonio, di gas nitrosi e dell'idrogeno solforato. L'aria da immettersi in sotterraneo a mezzo di impianti di ventilazione artificiale deve essere prelevata in posti distanti da zone e fonti di inquinamento.
rischi incendio o esplosione		Incendio – Scoppio	Massima attenzione deve essere posta nell'utilizzo di sostanze o prodotti infiammabili o al possibile innesco di incendio con altre sostanze o parti di struttura dovute alla specifica lavorazione. I lavoratori devono essere dotati di specifici DPI.
rischi sbalzi eccessivi di temperatura		Temperatura	Le attività edili che espongono i lavoratori a sbalzi eccessivi di temperatura dovuti alla presenza di fonti di calore o fiamme o presenza di fattori ambientali che determinano condizioni di freddo devono essere valutate attentamente. Obbligo di interposizione di schermi e barriere tra fonte di calore e lavorazione. Obbligo di ventilazione o riscaldamento dell'ambiente di lavoro. Obbligo di specifico equipaggiamento.

SIMBOLO	LEGENDA	DESCRIZIONE	
rischio di caduta, scivolamento		Scivolamenti – Cadute a livello	Le aree di lavoro devono essere tenute sgombre da materiali ed attrezzature. Devono essere altresì segnalati i dislivelli e le situazioni particolari. Tutti i lavoratori devono indossare idonee calzature.
		Cadute in aperture nel suolo	La caduta in aperture nel suolo deve essere evitata con la predisposizione di barriere perimetrali oppure coperte con tavoloni o reti. In caso contrario devono essere utilizzati sistemi individuali di trattenuta (cinture di sicurezza).
rischio di urto		Urti – Colpi - Impatti e compressioni	L'utilizzo di attrezzature e/o materiali può comportare urti, colpi, impatti e compressioni. Le attrezzature devono essere sempre efficienti e controllate; i depositi devono essere predisposti in modo da evitare rovesciamenti o crolli.
rischio caduta materiale dall'alto		Caduta materiale dall'alto	La caduta di materiale dall'alto deve essere evitata ponendo i materiali in posizione sicura (lontano dai fronti) e predisponendo apposite protezioni. Nel caso che questo sia impossibile deve essere interdetta la zona di prevedibile caduta.
		Caduta materiale dall'alto (sganciamento-rovesciamento)	La caduta di materiale dai mezzi di sollevamento deve essere evitata imbracando i carichi in maniera corretta ed utilizzando gli stessi mezzi in modo idoneo
rischio specifico movimentazione manuale carichi		Movimentazione manuale dei carichi	La movimentazione manuale dei carichi deve essere limitata allo stretto necessario e sempre si deve far ricorso a sistemi, accorgimenti e/o attrezzature per evitare e ridurre le movimentazioni. In ogni caso gli addetti devono essere informati sulle metodologie da applicare.
rischio specifico organi meccanici in movimento		Organi meccanici in movimento	Le parti in moto delle attrezzature devono essere sempre protette con appositi carter. Massima attenzione deve essere posta nell'utilizzo corretto delle attrezzature.
rischio vibrazioni		Vibrazioni	Le attrezzature che possono trasmettere vibrazioni all'utilizzatore devono essere dotate di accorgimenti tali da diminuire la trasmissione di tali vibrazioni (manici spec. Ecc.). Gli operatori devono utilizzare appositi guanti.
rischio getti - spruzzi		Getti - Schizzi	Nelle lavorazioni con sostanze e prodotti che possono dare luogo a getti e schizzi oltre a limitare la zona di lavoro, gli operatori devono essere dotati di appositi DPI (tuta, guanti, occhiali schermi).
rischio punture, tagli, abrasioni		Punture - Tagli – Abrasioni	Oltre alla protezione delle attrezzature (organi in moto) da possibili contatti accidentali con gli operatori devono sempre essere utilizzati guanti, calzature di sicurezza, tute da lavoro, occhiali ecc.
rischio di contatto superfici calde		Calore – Fiamme	L'utilizzo di attrezzature e sostanze che generano calore o in presenza di superfici ad alta temperatura gli operatori devono essere informati delle situazioni di rischio derivanti. Devono essere adottate tutte le cautele derivanti dall'utilizzo di tali attrezzature e nel loro trasporto onde evitare innesco di incendio e ustione per gli addetti.
rischio di inalazione gas, vapori.		Gas – Vapori	Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di sostanze o prodotti che possono dar origine a sviluppo di gas, vapori, nebbie e aerosol devono essere predisposte tutte le procedure da limitarne la diffusione.- gli operatori devono essere dotati di maschere di protezione.
rischio di contaminazione		Polveri e fibre	Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali di grana minuta ed in quelle che emettono polveri o fibre di materiali lavorati, oltre al limitare la zona di lavoro, gli operatori devono essere dotati di appositi DPI (tuta, guanti, occhiali, schermi, ecc.) e sottoposti a sorveglianza sanitaria.

C.2 RIEPILOGO SCHEDE
























POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA - PRIMA FASE - PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3										scheda b.a quadro generale				
Tipologia dei lavori		1	Tipo intervento	2	Rischi Individuati	3	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera		4	Misure preventive e protettive ausiliarie		5	Osservazioni	6
b.a.01	STRUTTURE IN CLS.A.		manutenzione / ripristino		Vedi tabella “Rischi Individuati”		np			Trabattello		DPI – Salvagente		
b.a.02	CONGLOMERATO BITUMINOSO		manutenzione / ripristino		Vedi tabella “Rischi Individuati”		np			Maschera - Guanti		DPI		
b.a.03	RETE DRENAGGIO		manutenzione / ripristino		Vedi tabella “Rischi Individuati”		np			DPI				
b.a.04	SEGNALETICA STRADALE		manutenzione / ripristino		Vedi tabella “Rischi Individuati”		np			DPI				
b.a.05	BARRIERE DI SICUREZZA - RECINZIONI		manutenzione / ripristino		Vedi tabella “Rischi Individuati”		np			DPI		Salvagente		

Note sulla scheda:		
6 Osservazioni	1	Prima di qualsiasi lavoro sulle linee predisporre intercettazione e stacco (dove possibile) a monte e a valle del tratto interessato
	2	Prima di qualsiasi lavoro sulle linee consultare Ente gestore e personale specificatamente incaricato














C.3 SCHEDE SINGOLE B.A







POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA - PRIMA FASE - PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3								scheda b.a.01	
Tipologia dei lavori	Tipo intervento	Rischi Individuati	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera		Misure preventive e protettive ausiliarie		Osservazioni		
1	2	3	4		5		6		
STRUTTURE IN CLS.A.	manutenzione / ripristino	Vedi tabella “Rischi Individuati”	np		DPI Trabattello	Salvagente			

Tipo di intervento	Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell’opera
Gli interventi prevedibili su questa struttura sono di normale manutenzione, di riparazione o di sostituzione di parti danneggiate.	Le condizioni di operatività sono da considerarsi particolari: si tratta di aree esterne con possibile presenza d'acqua Per le specifiche tecniche e l’identificazione delle strutture si rimanda a documentazione specifica predisposta da ditte esecutrici.

rischi individuati	rischio di investimento da veicoli circolanti nell’area di intervento		1	P = bassa R = basso D = medio	rischio di caduta dall'alto		1	P = bassa R = basso D = medio	rischio di urto		2	P = media R = medio D = basso	rischio getti - spruzzi		0	np
	rischio di elettrocuzione		1	P = bassa R = basso D = medio	rischio derivante da salubrità area nei lavori in galleria		0	np	rischio caduta materiale dall'alto		0	np	rischio punture, tagli, abrasioni		2	P = media R = basso D = basso
	rischio rumore		1	P = bassa R = basso D = medio	rischi incendio o esplosione		1	P = bassa R = basso D = alto	rischio caduta materiale dall'alto (sganciamento-rovesciamento)		1	P = bassa R = basso D = medio	rischio di contatto superfici calde		0	np
	sostanze nocive e irritanti		1	P = bassa R = alto D = medio	rischi sbalzi eccessivi di temperatura		0	np	rischio specifico movimentazione manuale carichi		1	P = bassa R = basso D = medio	rischio di inalazione gas, vapori.		1	P = bassa R = basso D = basso
	rischio di seppellimento		0	np	rischio di caduta, scivolamento Cadute a livello		2	P = media R = medio D = medio	rischio specifico organi meccanici in movimento		1	P = bassa R = basso D = medio	rischio di contaminazione (polveri)		1	P = media R = basso D = basso
	rischio di annegamento		1	P = bassa R = basso D = alto	rischio di caduta, scivolamento aperture nel suolo		3	P = media R = alto D = alto	rischio vibrazioni		1	P = bassa R = basso D = medio				

LEGENDA									
livelli di attenzione					valutazione dei rischi				
0 Non presente	1 Molto basso/nullo	2 Basso	3 Medio	4 Alto	5 Estremamente alto	P = Probabilità	R = Rischio	D = Danno	

<div><div><div>Regione Siciliana</div></div><div><div>Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa</div></div></div>		<div>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA</div> <div>PRIMA FASE PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 6 Fascicolo informazioni</div>	
Punti Critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera		Misure preventive e protettive ausiliari
Accessi ai luoghi di lavoro	L’accesso al luogo di lavoro costituisce condizione della massima attenzione. Gli impianti sono dotati di specifiche procedure. Gli impianti sono dotati di specifiche procedure. E’ fatto obbligo seguire le indicazioni presenti all’interno del manuale d’uso e manutenzioni In particolare si rammenta:		<div><ul style="list-style-type: none">• obbligo di indossare gli specifici DPI (Dispositivi di Protezione Individuale);• velocità massima 20 Km/h all’interno delle aree;• Obbligo di fermare il mezzo negli spazi dedicati.</div> <div></div>
		Si segnala che nell’area prevista per l’esecuzione dei controlli e manutenzioni sono presenti:	linee di diverso tipo; impianti di diverso tipo; mezzi in transito.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Le condizioni di sicurezza dei posti di lavoro sono limitate a particolari situazioni di aree protette o con condizioni di particolare possibilità di segregazione. Nelle condizioni normali le situazioni di intervento non prevedono la possibilità di identificazione di misure specifiche.		Delimitare l'area in cui si effettua la manutenzione, mediante l'apposizione della specifica segnaletica.
			<div>E’ fatto obbligo procedere alla transennatura a terra delle aree di lavoro, al posizionamento di nastri di segnalazione</div> <div></div>
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Le condizioni di sicurezza dei posti di lavoro sono limitate a particolari situazioni di aree protette o con condizioni di particolare possibilità di segregazione. Nelle condizioni normali le situazioni di intervento non prevedono la possibilità di identificazione di misure specifiche.		<div><ul style="list-style-type: none">• Delimitare l'area in cui si effettua la manutenzione, mediante l'apposizione della specifica segnaletica.• mettere in atto gli eventuali interventi preliminari che devono essere effettuati sulla macchina, sull’impianto o sull’attrezzatura.</div> <div></div>
			Le condizioni di attività obbligano alla predisposizione di specifiche opere provvisorie:
			<div>Oppure obbligo di utilizzo del camion con piattaforma aerea.</div> <div>UTILIZZARE LA PIATTAFORMA AEREA SECONDO QUANTO PRESCRITTO NEL LIBRETTO DI UTILIZZO.</div> <div></div>
			<div>E’ obbligo utilizzare collegamento fisso con dissipatore di energia.</div> <div></div> <div></div>
			<div>Obbligo di predisporre trabattello completo.</div> <div>UTILIZZARE GLI STABILIZZATORI MONTARE IL TRABATTELLO SECONDO QUANTO PRESCRITTO NEL LIBRETTO DI UTILIZZO.</div> <div></div>
			<div>Presenza obbligatoria di estintori nella zona di intervento</div> <div></div>

Punti Critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera	Misure preventive e protettive ausiliari	
Impianti di alimentazione e di scarico	Presenza di indicazioni su apparati in attraversamento su aree degli impianti.	Predisporre monitoraggio e segnalazione linee prima dell’effettuazione degli interventi.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Presenza di aree specifiche di accesso. Presenza di alto traffico veicolare. Presenza di delimitazioni aree transito.	obbligo di indossare indumenti ad alta visibilità (almeno classe 2); velocità massima 20 Km/h all’interno delle aree; Obbligo di fermare il mezzo fuori dalle zone segnalate.	
Interferenze e protezione terzi	Presenza di delimitazione aree di passaggio rispetto condizioni di viabilità mezzi. (presenza di protezioni, segnaletica ecc.)	Obbligo, previa verifica, di utilizzo di DPI appositi in relazione alla condizione specifica:	
		Obbligo utilizzo maschere di protezione nel caso di attività su aree con presenza di sostanze.	
		Obbligo utilizzo maschere di protezione nel caso di attività su aree con presenza di sostanze.	 
		Obbligo di otoprotettori nel caso di attività su aree con esposizione rumore.	
		Obbligo di utilizzo indumenti ad alta visibilità.	
		Obbligo di utilizzo guanti	

tavole allegate	b.01 – b.02 – b.03 – b.04 – b.05 – b.06

libretto di presa visione da parte Ditte incaricate (a cura della Committenza)		
Data	Timbro e firma Ditta incaricata	Note eventuali

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO
AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA - PRIMA FASE - PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3

scheda
b.a.02

Tipo di intervento
Gli interventi prevedibili su questa struttura sono di normale manutenzione o di riparazione.
Si trattano di interventi esterni.





Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell’opera
Le condizioni di operatività sono da considerarsi particolari: si tratta di aree esterne. Per le specifiche tecniche e l’identificazione delle strutture si rimanda a documentazione specifica predisposta da ditte esecutrici.





LEGENDA
livelli di attenzione
0 Non presente 1 Molto basso/nulla 2 Basso 3 Medio 4 Alto 5 Estremamente alto

valutazione dei rischi
P = Probabilità R = Rischio D = Danno

Pag. 21

Il RTP: TECHNITAL S.p.A (Mandataria) - IR Ingegneri Riuniti Studio Tecnico Associato (Mandante) - TECNASS Studio Tecnico Associato (Mandante) - SAP Società Archeologica S.r.l. (Mandante)

Punti Critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera	Misure preventive e protettive ausiliari	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Le condizioni di sicurezza dei posti di lavoro sono limitate a particolari situazioni di aree protette o con condizioni di particolare possibilità di segregazione. Nelle condizioni normali le situazioni di intervento non prevedono la possibilità di identificazione di misure specifiche	Qualsiasi attività su strada, oltre a debite autorizzazioni deve riportare segnaletica specifica. NON è ammessa alcuna attività senza predisposizione di segnaletica.	
		Le condizioni di attività in quota obbligano alla predisposizione di specifiche opere provvisoriali:	
		MASSIMA ATTENZIONE ALLA CIRCOLAZIONE DI MEZZI DI CANTIERE IN PROSSIMITA’ ZONE DI INTERVENTO. 	
Impianti di alimentazione e di scarico	Per questo tipo di intervento si identificano unità portatili (piccoli GE)	Predisporre monitoraggio e segnalazione linee in attraversamento su area prima dell’effettuazione degli interventi.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Presenza di aree specifiche di accesso. Presenza di alto traffico veicolare. Presenza di delimitazioni aree transito.	obbligo di indossare indumenti ad alta visibilità (almeno classe 2); velocità massima 20 Km/h all’interno delle aree; Obbligo di fermare il mezzo fuori dalle zone segnalate.	

Punti Critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera	Misure preventive e protettive ausiliari	
Igiene sul lavoro	Condizioni di normali attività nelle aree contermini. Presenza di personale dipendente e non..	Obbligo, previa verifica, di utilizzo di DPI apposti in relazione alla condizione specifica:	
		Obbligo utilizzo maschere di protezione per presenza di attività con utilizzo di sostanze.	
		Obbligo di otoprotettori nel caso di attività su aree con esposizione rumore.	
Interferenze e protezione terzi	Presenza di delimitazione aree di passaggio rispetto condizioni di viabilità mezzi. (presenza di protezioni, segnaletica ecc.)	Obbligo di utilizzo indumenti ad alta visibilità.	
		Obbligo di utilizzo guanti	

tavole allegate	b.01 – b.04

libretto di presa visione da parte Ditte incaricate (a cura della Committenza)		
Data	Timbro e firma Ditta incaricata	Note eventuali

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO
AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA - PRIMA FASE - PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3

scheda
b.a.03

Tipologia dei lavori

1

Tipo intervento

2

Rischi Individuati

3

Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera

4

Misure preventive e protettive ausiliarie

5

Osservazioni

6
























RETE DRENAGGIOmanutenzione / ripristinoVedi tabella “Rischi Individuati”npDPI

Tipo di intervento






Gli interventi prevedibili su questa struttura sono di normale manutenzione o di riparazione e sostituzione di parti danneggiate. Si tratta di interventi esterni.

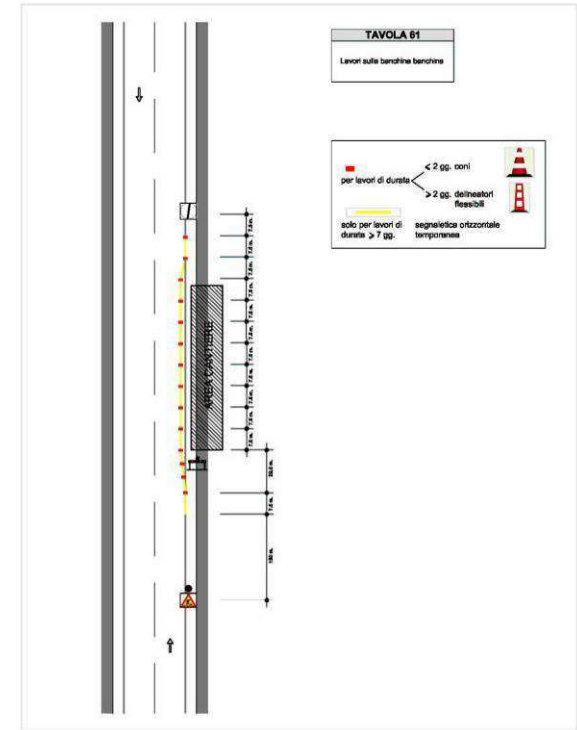




Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell’opera



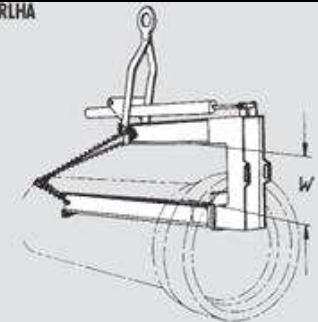






Le condizioni di operatività sono da considerarsi particolari: si tratta di aree esterne. Per le specifiche tecniche e l’identificazione delle strutture si rimanda a documentazione specifica predisposta da ditte esecutrici.

rischi individuati	rischio di investimento da veicoli circolanti nell’area di intervento		3	P = media R = medio D = alto	rischio di caduta dall'alto		2	P = bassa R = medio D = alto	rischio di urto		2	P = media R = medio D = basso	rischio getti - spruzzi		0	np
	rischio di elettrocuzione		1	P = bassa R = basso D = medio	rischio derivante da salubrità area nei lavori in galleria	 GALLERIA	0	np	rischio caduta materiale dall'alto		0	np	rischio punture, tagli, abrasioni		2	P = media R = basso D = basso
	rischio rumore		1	P = bassa R = basso D = medio	rischi incendio o esplosione		0	np	rischio caduta materiale dall'alto (sganciamento-rovesciamento)		0	np	rischio di contatto superfici calde		0	np
	sostanze nocive e irritanti		1	P = bassa R = basso D = medio	rischi sbalzi eccessivi di temperatura		0	np	rischio specifico movimentazione manuale carichi	 CARICHI	1	P = bassa R = basso D = medio	rischio di inalazione gas, vapori.		0	np
	rischio di seppellimento		1	P = bassa R = basso D = medio	rischio di caduta, scivolamento Cadute a livello		2	P = media R = medio D = medio	rischio specifico organi meccanici in movimento		1	P = bassa R = basso D = medio	rischio di contaminazione (polveri)	 POLVERI	1	P = bassa R = basso D = basso
	rischio di annegamento		0	np	rischio di caduta, scivolamento aperture nel suolo		2	P = media R = medio D = medio	rischio vibrazioni	 VIBRAZIONI	0	np				

LEGENDA									
livelli di attenzione					valutazione dei rischi				
0 Non presente	1 Molto basso/nullo	2 Basso	3 Medio	4 Alto	5 Estremamente alto	P = Probabilità	R = Rischio	D = Danno	

Punti Critici		Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera		Misure preventive e protettive ausiliari			
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accesso al luogo di lavoro costituisce condizione della massima attenzione. E' fatto obbligo seguire le indicazioni poste in loco e le condizioni previste dal Servizio di Gestione interno. In particolare si rammenta:			<ul style="list-style-type: none">• obbligo di indossare gli specifici DPI (Dispositivi di Protezione Individuale);• velocità massima 20 Km/h all'interno delle aree;• Obbligo di fermare il mezzo negli spazi dedicati.			
		Si segnala che nell'area prevista per l'esecuzione dei controlli e manutenzioni sono presenti:	mezzi in transito; linee di diverso tipo.				
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Le condizioni di sicurezza dei posti di lavoro sono limitate a particolari situazioni di aree protette o con condizioni di particolare possibilità di segregazione. Nelle condizioni normali le situazioni di intervento non prevedono la possibilità di identificazione di misure specifiche			<ul style="list-style-type: none">• Delimitare l'area in cui si effettua la manutenzione, mediante l'apposizione della specifica segnaletica.• mettere in atto gli eventuali interventi preliminari che devono essere effettuati sulla macchina, sull'impianto o sull'attrezzatura.			
				E' fatto obbligo procedere alla transennatura a terra delle aree di lavoro e al posizionamento di nastri di segnalazione			

Punti Critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera	Misure preventive e protettive ausiliari	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Le condizioni di sicurezza dei posti di lavoro sono limitate a particolari situazioni di aree protette o con condizioni di particolare possibilità di segregazione. Nelle condizioni normali le situazioni di intervento non prevedono la possibilità di identificazione di misure specifiche	<div>Qualsiasi attività su strada, oltre a debite autorizzazioni deve riportare segnaletica specifica. NON è ammessa alcuna attività senza predisposizione di segnaletica.</div> <div>OBBLIGO di attuare sempre quanto previsto nel: “Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categorie di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo” (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Decreto 10.07.2002 pubblicato sul supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 26.09.02 – Serie Generale”.)</div>	
			
		<div>Le condizioni di attività in quota obbligano alla predisposizione di specifiche opere provvisorie:</div> <div>MASSIMA ATTENZIONE ALLA CIRCOLAZIONE DI MEZZI DI CANTIERE IN PROSSIMITA' ZONE DI INTERVENTO.</div> 	
		<div>INTERVENTI SU POZZETTI DELIMITARE SEMPRE E COMPLETAMENTE LE AREE.</div>	

Punti Critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera	Misure preventive e protettive ausiliari	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Le condizioni di sicurezza dei posti di lavoro sono limitate a particolari situazioni di aree protette o con condizioni di particolare possibilità di segregazione. Nelle condizioni normali le situazioni di intervento non prevedono la possibilità di identificazione di misure specifiche	La movimentazione di pezzi deve sempre essere effettuata con pinze specifiche e con l’utilizzo di sistemi di supporto !!!	
			 
Impianti di alimentazione e di scarico	Per questo tipo di intervento si identificano unità portatili (piccoli GE)	Predisporre monitoraggio e segnalazione linee in attraversamento su area prima dell’effettuazione degli interventi su strutture.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Presenza di aree specifiche di accesso. Presenza di alto traffico veicolare. Presenza di delimitazioni aree transito.	obbligo di indossare indumenti ad alta visibilità (almeno classe 2); velocità massima 20 Km/h all’interno delle aree; Obbligo di fermare il mezzo fuori dalle zone segnalate.	
Igiene sul lavoro	Condizioni di normali attività nelle aree contermini. Presenza di personale dipendente e non..	Obbligo, previa verifica, di utilizzo di DPI appositi in relazione alla condizione specifica:	
		Obbligo utilizzo maschere di protezione nel caso di attività su aree con presenza di sostanze e polveri.	 
Interferenze e protezione terzi	Presenza di delimitazione aree di passaggio rispetto condizioni di viabilità mezzi. (presenza di protezioni, segnaletica ecc.)	Obbligo di otoprotettori nel caso di attività su aree con esposizione rumore.	
		Obbligo di utilizzo indumenti ad alta visibilità.	
		Obbligo di utilizzo guanti	

tavole allegate	b.01 – b.04

libretto di presa visione da parte Ditte incaricate (a cura della Committenza)		
Data	Timbro e firma Ditta incaricata	Note eventuali

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO
AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA - PRIMA FASE - PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3

scheda
b.a.04

Tipologia dei lavori1

Tipo intervento2

Rischi Individuati3

Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera4

Misure preventive e protettive ausiliarie5

Osservazioni6

SEGNALETICA STRADALEmanutenzione / ripristinoVedi tabella “Rischi Individuati”npDPI Salvagente

Tipo di intervento

Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell’opera

Gli interventi prevedibili su questa struttura sono di normale manutenzione, di riparazione o di sostituzione di parti danneggiate.

Le condizioni di operatività sono da considerarsi particolari:
Per le specifiche tecniche e l’identificazione delle strutture si rimanda a documentazione specifica predisposta da ditte esecutrici.

rischi individuati	rischio di investimento da veicoli circolanti nell’area di intervento		4	P = medio R = medio D = alto	rischio di caduta dall'alto		0	np	rischio di urto		2	P = media R = medio D = basso	rischio getti - spruzzi		2	P = media R = basso D = medio
	rischio di elettrocuzione		1	P = bassa R = basso D = medio	rischio derivante da salubrità area nei lavori in galleria	 GALLERIA	0	np	rischio caduta materiale dall'alto		0	np	rischio punture, tagli, abrasioni		2	P = media R = basso D = basso
	rischio rumore		2	P = media R = basso D = medio	rischi incendio o esplosione		0	np	rischio caduta materiale dall'alto (sganciamento-rovesciamento)		0	np	rischio di contatto superfici calde		0	np
	sostanze nocive e irritanti		1	P = bassa R = basso D = medio	rischi sbalzi eccessivi di temperatura		0	np	rischio specifico movimentazione manuale carichi	 CARICHI	1	P = bassa R = basso D = medio	rischio di inalazione gas, vapori.		2	P = media R = basso D = medio
	rischio di seppellimento		0	np	rischio di caduta, scivolamento Cadute a livello		2	P = media R = medio D = medio	rischio specifico organi meccanici in movimento		1	P = bassa R = basso D = medio	rischio di contaminazione (polveri)	 POLVERI	2	P = media R = basso D = medio
	rischio di annegamento		1	P = bassa R = basso D = alto	rischio di caduta, scivolamento aperture nel suolo		0	np	rischio vibrazioni	 VIBRAZIONI	0	np				

LEGENDA

livelli di attenzione

0 Non presente1 Molto basso/nullo2 Basso3 Medio4 Alto5 Estremamente alto

valutazione dei rischi



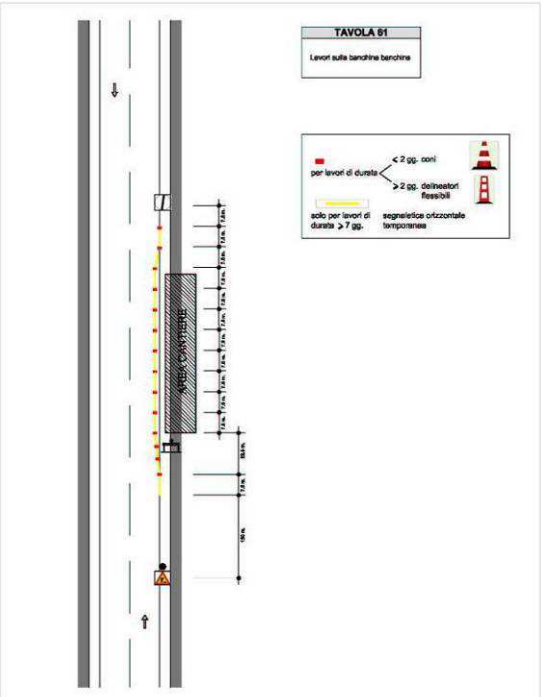



P = ProbabilitàR = RischioD = Danno


Punti Critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera		Misure preventive e protettive ausiliari	
Accessi ai luoghi di lavoro	L’accesso al luogo di lavoro costituisce condizione della massima attenzione. E’ fatto obbligo seguire le indicazioni poste in loco. In particolare si rammenta:		<ul style="list-style-type: none">obbligo di indossare gli specifici DPI (Dispositivi di Protezione Individuale);velocità massima 20 Km/h all’interno delle aree;Obbligo di fermare il mezzo negli spazi dedicati. 	
		Si segnala che nell’area prevista per l’esecuzione dei controlli e manutenzioni sono presenti:		
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Le condizioni di sicurezza dei posti di lavoro sono limitate a particolari situazioni di aree protette o con condizioni di particolare possibilità di segregazione. Nelle condizioni normali le situazioni di intervento non prevedono la possibilità di identificazione di misure specifiche Possibile lavorazione con pericolo caduta in acqua.		<ul style="list-style-type: none">Delimitare l'area in cui si effettua la manutenzione, mediante l'apposizione della specifica segnaletica.mettere in atto gli eventuali interventi preliminari che devono essere effettuati sulla macchina, sull’impianto o sull’attrezzatura. 	
			E’ fatto obbligo procedere alla transennatura a terra delle aree di lavoro e al posizionamento di nastri di segnalazione	

Pag. 27

Il RTP: TECHNITAL S.p.A (Mandataria) - IR Ingegneri Riuniti Studio Tecnico Associato (Mandante) -

TECNASS Studio Tecnico Associato (Mandante) - SAP Società Archeologica S.r.l. (Mandante)

		<div><div><div>Regione Siciliana</div></div><div><div>Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa</div></div></div>	POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PRIMA FASE PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 6 Fascicolo informazioni
Punti Critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera	Misure preventive e protettive ausiliari	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Le condizioni di sicurezza dei posti di lavoro sono limitate a particolari situazioni di aree protette o con condizioni di particolare possibilità di segregazione. Nelle condizioni normali le situazioni di intervento non prevedono la possibilità di identificazione di misure specifiche Possibile lavorazione con pericolo caduta in acqua.	Qualsiasi attività su strada, oltre a debite autorizzazioni deve riportare segnaletica specifica. NON è ammessa alcuna attività senza predisposizione di segnaletica. OBBLIGO di attuare sempre quanto previsto nel: “Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categorie di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo” (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Decreto 10.07.2002 pubblicato sul supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 26.09.02 – Serie Generale”.)	
		MASSIMA ATTENZIONE ALLA CIRCOLAZIONE DI MEZZI DI CANTIERE IN PROSSIMITA’ ZONE DI INTERVENTO. 	 
























<div><div><div>Regione Siciliana</div></div><div><div>Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa</div></div></div> <div>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PRIMA FASE PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 6 Fascicolo informazioni</div>			
Punti Critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera	Misure preventive e protettive ausiliari	
Impianti di alimentazione e di scarico	Per questo tipo di intervento si utilizzeranno gli impianti esistenti.	Predisporre monitoraggio e segnalazione linee in attraversamento su area prima dell’effettuazione degli interventi.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Presenza di aree specifiche di accesso. Presenza di alto traffico veicolare. Presenza di delimitazioni aree transito.	obbligo di indossare indumenti ad alta visibilità (almeno classe 2); velocità massima 20 Km/h all’interno delle aree; Obbligo di fermare il mezzo fuori dalle zone segnalate.	
Igiene sul lavoro	Condizioni di normali attività nelle aree contermini.	Obbligo, previa verifica, di utilizzo di DPI appositi in relazione alla condizione specifica:	
		Obbligo utilizzo maschere di protezione per presenza di attività con utilizzo di sostanze.	 
		Obbligo di otoprotettori nel caso di attività su aree con esposizione rumore.	
Interferenze e protezione terzi	Presenza di delimitazione aree di passaggio rispetto condizioni di viabilità mezzi. (presenza di protezioni, segnaletica ecc.)	Obbligo di utilizzo indumenti ad alta visibilità.	
		Obbligo di utilizzo guanti	

tavole allegate	b.01 – b.04







libretto di presa visione da parte Ditte incaricate <i>(a cura della Committenza)</i>		
<i>Data</i>	<i>Timbro e firma Ditta incaricata</i>	<i>Note eventuali</i>



POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA - PRIMA FASE - PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3										scheda b.a.05	
Tipologia dei lavori		Tipo intervento		Rischi Individuati		Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera		Misure preventive e protettive ausiliarie		Osservazioni	
1		2		3		4		5		6	
BARRIERE DI SICUREZZA - RECINZIONI		manutenzione / ripristino		Vedi tabella “Rischi Individuati”		np		DPI			


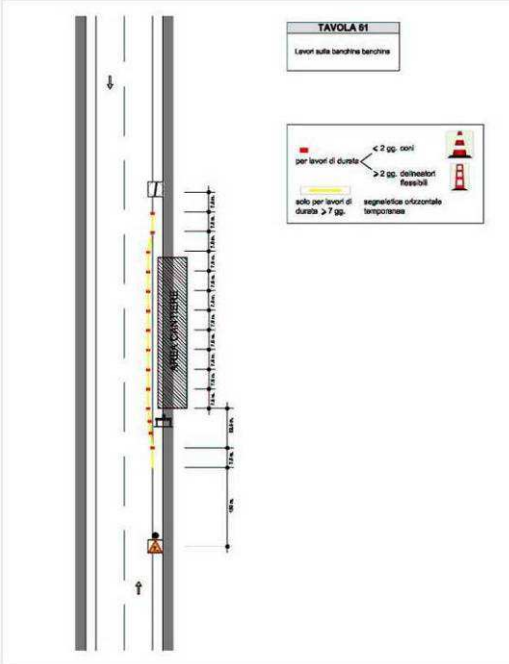




Tipo di intervento	Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell’opera
Gli interventi prevedibili su questa struttura sono di normale manutenzione o di riparazione. Si trattano di interventi da effettuarsi nell’area antistante.	Le condizioni di operatività sono da considerarsi particolari: Per le specifiche tecniche e l’identificazione delle strutture si rimanda a documentazione specifica predisposta da ditte esecutrici.

rischi individuati	rischio di investimento da veicoli circolanti nell’area di intervento		3	P = media R = medio D = alto	rischio di caduta dall'alto		3	P = media R = medio D = alto	rischio di urto		2	P = media R = medio D = basso	rischio getti - spruzzi		0	np
	rischio di elettrocuzione		1	P = bassa R = basso D = medio	rischio derivante da salubrità area nei lavori in galleria	 GALLERIA	0	np	rischio caduta materiale dall'alto		0	np	rischio punture, tagli, abrasioni		2	P = media R = basso D = basso
	rischio rumore		2	P = media R = basso D = medio	rischi incendio o esplosione		0	np	rischio caduta materiale dall'alto (sganciamento-rovesciamento)		0	np	rischio di contatto superfici calde		0	np
	sostanze nocive e irritanti		0	np	rischi sbalzi eccessivi di temperatura		0	np	rischio specifico movimentazione manuale carichi	 CARICHI	1	P = bassa R = basso D = medio	rischio di inalazione gas, vapori.		0	np
	rischio di seppellimento		0	np	rischio di caduta, scivolamento Cadute a livello		2	P = media R = medio D = medio	rischio specifico organi meccanici in movimento		1	P = bassa R = basso D = medio	rischio di contaminazione (polveri)	 POLVERI	1	P = media R = basso D = medio
	rischio di annegamento		1	P = bassa R = basso D = medio	rischio di caduta, scivolamento aperture nel suolo		2	P = media R = medio D = medio	rischio vibrazioni	 VIBRAZIONI	0	np				

LEGENDA									
livelli di attenzione						valutazione dei rischi			
0 Non presente	1 Molto basso/nulla	2 Basso	3 Medio	4 Alto	5 Estremamente alto	P = Probabilità		R = Rischio	D = Danno

Punti Critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera			Misure preventive e protettive ausiliari		
Accessi ai luoghi di lavoro	L’accesso al luogo di lavoro costituisce condizione della massima attenzione. E’ fatto obbligo seguire le indicazioni poste in loco e le condizioni previste dal Servizio di Gestione interno. In particolare si rammenta:			<ul style="list-style-type: none">obbligo di indossare gli specifici DPI (Dispositivi di Protezione Individuale);velocità massima 20 Km/h all’interno delle aree;Obbligo di fermare il mezzo negli spazi dedicati.		
		Si segnala che nell’area prevista per l’esecuzione dei controlli e manutenzioni sono presenti:	mezzi in transito; linee di diverso tipo.			
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Le condizioni di sicurezza dei posti di lavoro sono limitate a particolari situazioni di aree protette o con condizioni di particolare possibilità di segregazione. Nelle condizioni normali le situazioni di intervento non prevedono la possibilità di identificazione di misure specifiche			<ul style="list-style-type: none">Delimitare l'area in cui si effettua la manutenzione, mediante l’apposizione della specifica segnaletica.mettere in atto gli eventuali interventi preliminari che devono essere effettuati sulla macchina, sull’impianto o sull’attrezzatura.		
				E' fatto obbligo procedere alla transennatura a terra delle aree di lavoro e al posizionamento di nastri di segnalazione	  	

<div><div><div>Regione Siciliana</div></div><div><div>Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa</div></div></div> <div>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PRIMA FASE PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 6 Fascicolo informazioni</div>	
--	--

Punti Critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera		Misure preventive e protettive ausiliari	
Impianti di alimentazione e di scarico	Per questo tipo di intervento si identificano unità portatili (piccoli GE)		Predisporre monitoraggio e segnalazione linee in attraversamento su area prima dell’effettuazione degli interventi su strutture.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Presenza di aree specifiche di accesso. Presenza di alto traffico veicolare. Presenza di delimitazioni aree transito.		obbligo di indossare indumenti ad alta visibilità (almeno classe 2); velocità massima 20 Km/h all’interno delle aree; Obbligo di fermare il mezzo fuori dalle zone segnalate.	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Le condizioni di sicurezza dei posti di lavoro sono limitate a particolari situazioni di aree protette o con condizioni di particolare possibilità di segregazione. Nelle condizioni normali le situazioni di intervento non prevedono la possibilità di identificazione di misure specifiche Possibile lavorazione con pericolo caduta in acqua.	Qualsiasi attività su strada, oltre a debite autorizzazioni deve riportare segnaletica specifica. NON è ammessa alcuna attività senza predisposizione di segnaletica. OBBLIGO di attuare sempre quanto previsto nel: “Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categorie di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo” (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Decreto 10.07.2002 pubblicato sul supplemento straordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 26.09.02 – Serie Generale”.)		
		MASSIMA ATTENZIONE ALLA CIRCOLAZIONE DI MEZZI DI CANTIERE IN PROSSIMITA’ ZONE DI INTERVENTO. 		
Interferenze e protezione terzi	Presenza di delimitazione aree di passaggio rispetto condizioni di viabilità mezzi. (presenza di protezioni, segnaletica ecc.)		Obbligo di utilizzo indumenti ad alta visibilità.	
			Obbligo di utilizzo guanti	

tavole allegate	b.01 – b.02 – b.03 – b.04 – b.05 – b.06




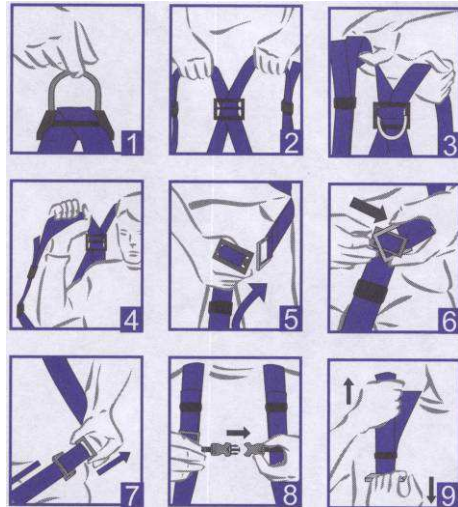
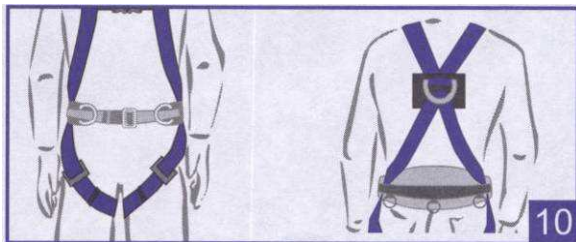


libretto di presa visione da parte Ditte incaricate (a cura della Committenza)		
Data	Timbro e firma Ditta incaricata	Note eventuali

C.3.1 TAVOLE ALLEGATE

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA - PRIMA FASE - PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3			scheda b.01	
scheda attrezzature sicure			recinzioni delimitazioni	
<p>La messa in sicurezza delle aree di cantiere è elemento essenziale durante tutte le fasi di lavoro.</p> <p>Per messa in sicurezza si intende la delimitazione o chiusura temporanea delle aree interessate tramite protezioni efficaci come recinzione completa e/o nastri di segnalazione (nastro bianco/rosso) o posizionamento di boe per la segnalazione in acqua (in riferimento a possibili lavori sul torrente).</p> <p>Per recinzione completa si intende il posizionamento di recinzione metallica h. 200 su basamenti in cls.</p> <p>La delimitazione del cantiere, anche se di breve durata, deve sempre essere effettuata al fine di separare le attività di cantiere con eventuali altre attività limitrofe.</p>			 	

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA - PRIMA FASE - PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3			scheda b.02	
scheda attrezzature sicure			ancoraggio scala	
<p>Sistema per ancoraggio scale portatili</p> <p>Dispositivo di trattenuta delle estremità superiori, permette di lavorare in sicurezza su ogni tipo di scala portatile, evitando ribaltamenti e scivolamenti della stessa</p>				
			<p>Le scale a mano devono servire esclusivamente per lavori particolari in cui non è possibile la realizzazione di opere provvisoriale e come percorso temporaneo ed occasionale per il superamento di dislivelli per l'accesso ai diversi piani di opere provvisoriale</p>	

<div><div><div>Regione Siciliana</div></div><div><div>Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa</div></div></div> <div>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA</div>		<div>PRIMA FASE PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 6 Fascicolo informazioni</div>	
POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA - PRIMA FASE - PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3			scheda b.03
scheda attrezzature sicure		cordini e assorbitori d’energia	
Cordini e assorbitori di energia.		<p>I cordini specifici incorporano un assorbitore di energia con funzione di limitare le forze esercitate sul corpo in caso di caduta.</p> <p>I cordini non devono essere collegati a cinture di posizionamento ma solo ad imbracatura anticaduta.</p> <p>Per cordino si intende un componente di un sistema di arresto delle cadute (non più lungo di 2 metri che mette in connessione un punto di aggancio di un’imbracatura ad un punto di ancoraggio fisso o mobile.</p> 	
POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA - PRIMA FASE - PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3			scheda b.04
scheda attrezzature sicure		casco di protezione	
E’ essenziale che per i lavori in quota sia indossato casco di protezione specifico con sottogola.		<p>Il casco di protezione per lavori in quota deve essere conforme alla norma EN 397, tranne per la resistenza all’apertura del sottogola.</p>	
























<div><div><div>Regione Siciliana</div></div><div><div>Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa</div></div></div> <div>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA</div>		PRIMA FASE PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 6 Fascicolo informazioni	
POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA - PRIMA FASE - PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3			scheda b.05
scheda attrezzature sicure			imbracatura
<p>In caso di rischio di caduta dall’alto, è essenziale, nell’ambito di utilizzo di life-line o punto di ancoraggio, munirsi di specifica imbracatura.</p> <p>L’intero sistema, ai sensi di quanto previsto dalla norma EN 363, consiste in una imbracatura anticaduta EN 361 e un cordino dotato di assorbitore di energia.</p> <p>Solo questi sistemi garantiscono la migliore ripartizione delle sollecitazioni ed un posizionamento ottimale del corpo dopo l’arresto della caduta.</p>		<p>Come indossare un’imbracatura prendere l’imbracatura dall’anello a “d” posteriore; indossare le bretelle una dopo l’altra; fare passare i cosciali attorno alle gambe per allacciarli alle fibbie poste sui fianchi, assicurandovi che i cosciali non siano ingarbugliati; regolare i cosciali tirando o rilasciando le estremità delle cinghie; allacciare la cinghia pettorale; collegare i ganci pettorali.</p>	
			
POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA - PRIMA FASE - PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3			scheda b.06
scheda attrezzature sicure			trabattelli
<p>Il ponte su ruote o trabattello è una impalcatura di scarso ingombro che può essere facilmente spostata durante il lavoro consentendo rapidità di intervento, è costituita da una struttura metallica detta castello che può raggiungere anche i 15,00 metri di altezza, all'interno del castello possono trovare alloggio a quote differenti diversi impalcati.</p>		<p>In tutti i lavori edili di costruzione e manutenzione che prevedono l’elevazione in quota dell’operatore. Per quanto riguarda l’utilizzo dei trabattelli, si rammenta che essi dovranno avere:</p> <ul style="list-style-type: none">- le ruote provviste di dispositivo di blocco- un'altezza pari a quella prevista dal libretto di utilizzo.- l’impalcato completo e fissato agli appoggi- parapetti di altezza regolare (almeno 1 m.) su tutti e quattro i lati e completi di tavole fermapiede;- essere provvisti di estensori di pianta;	

C.4 SCHEDA SINGOLA B.B

NOTA BENE: Scheda da utilizzare per eventuali adeguamenti al fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogni qualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un’opera nel corso della sua esistenza

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA - PRIMA FASE - PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3								scheda b.a.xx			
Tipologia dei lavori	1	Tipo intervento	2	Rischi Individuati	3	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	4	Misure preventive e protettive ausiliarie	5	Osservazioni	6

Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell’opera	
--	--

rischi individuati	rischio di investimento da veicoli circolanti nell’area di intervento		P = bassa R = medio D = alto	rischio di caduta dall'alto		np	rischio di urto		P = media R = medio D = basso	rischio getti - spruzzi		P = bassa R = basso D = medio
	rischio di elettrocuzione		P = bassa R = alto D = alto	rischio derivante da salubrità area nei lavori in galleria		np	rischio caduta materiale dall'alto		P = bassa R = basso D = medio	rischio punture, tagli, abrasioni		P = media R = basso D = basso
	rischio rumore		P = bassa R = basso D = medio	rischi incendio o esplosione		P = bassa R = basso D = alto	rischio caduta materiale dall'alto (sganciamento-rovesciamento)		P = bassa R = basso D = medio	rischio di contatto superfici calde		P = bassa R = basso D = basso
	sostanze nocive e irritanti		P = media R = basso D = medio	rischi sbalzi eccessivi di temperatura		np	rischio specifico movimentazione manuale carichi		P = bassa R = basso D = medio	rischio di inalazione gas, vapori.		P = bassa R = basso D = basso
	rischio di seppellimento		P = media R = basso D = alto	rischio di caduta, scivolamento Cadute a livello		P = media R = medio D = medio	rischio specifico organi meccanici in movimento		P = bassa R = basso D = medio	rischio di contaminazione (polveri)		P = media R = basso D = basso
	rischio di annegamento		P = bassa R = basso D = medio	rischio di caduta, scivolamento aperture nel suolo		P = media R = alto D = alto	rischio vibrazioni		P = bassa R = basso D = medio			

LEGENDA											
livelli di attenzione						valutazione dei rischi					
0 Non presente	1 Molto basso/nullo	2 Basso	3 Medio	4 Alto	5 Estremamente alto	P = Probabilità	R = Rischio	D = Danno			

Punti Critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera	Misure preventive e protettive ausiliari
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

tavole allegate	

libretto di presa visione da parte Ditte incaricate (a cura della Committenza)		
Data	Timbro e firma Ditta incaricata	Note eventuali

--	--	--	--	--

C.5 SCHEDE B.C

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA - PRIMA FASE - PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3							scheda b. c quadro generale
Misure preventive e protettive in dotazione dell’opera previste 1		Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza 2	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza 3	Verifiche e controlli da effettuare 4	Periodicità 5	Interventi di manutenzione da effettuare 6	Periodicità 7
STRUTTURE IN CLS.A.	n.p.	Vedi specifiche costruttore	Vedi schede spec. b.a		settimanale	Pulizia e controllo stato	semestrale
CONGLOMERATO BITUMINOSO	n.p.	Vedi specifiche costruttore	Vedi schede spec. b.a		settimanale	Pulizia e controllo stato	semestrale
RETE DRENAGGIO	n.p.	Vedi specifiche costruttore	Vedi schede spec. b.a		settimanale	Pulizia e controllo stato	semestrale
SEGNALETICA STRADALE	n.p.	Vedi specifiche costruttore	Vedi schede spec. b.a		settimanale	Pulizia e controllo stato	semestrale
BARRIERE DI SICUREZZA - RECINZIONI	n.p.	Vedi specifiche costruttore	Vedi schede spec. b.a		settimanale	Pulizia e controllo stato	semestrale

D DESCRIZIONE SINTETICA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA - PRIMA FASE - PROGETTO ESECUTIVO – LOTTO 3					scheda C quadro generale
Elenco degli elaborati tecnici 1		Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici 2	Data del documento 3	Collocazione degli elaborati tecnici 4	Note 5
STRUTTURE IN CLS.A.	Progetto esecutivo	Ditta esecutrice			
	Certificato di regolare esecuzione				
CONGLOMERATO BITUMINOSO	Progetto esecutivo	Ditta esecutrice			
	Certificato di regolare esecuzione				
RETE DRENAGGIO	Progetto esecutivo	Ditta esecutrice			
	Certificato di regolare esecuzione				
SEGNALETICA STRADALE	Progetto esecutivo	Ditta esecutrice			
	Certificato di regolare esecuzione				
BARRIERE DI SICUREZZA - RECINZIONI	Progetto esecutivo	Ditta esecutrice			
	Certificato di regolare esecuzione				